



### Editoriale

**Danilo Villa**  
Sindaco

“Nel settore pubblico tutto è difficile; la buona volontà è sgradita; la correttezza sospetta”

**C**ari Concittadini, prendo in prestito questa famosa citazione del giornalista Indro Montanelli perché credo si addica perfettamente alla lettura che alcuni presta-



no alle vicende che accadono nella nostra città.

Ci sono momenti, nella vita di un uomo, in cui bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo ed accettare, senza se e senza ma, le sfide che il destino ci pone davanti. Con la fine dell'anno siamo giunti al traguardo di metà mandato e non si può certo disconoscere che per tutte le Amministrazioni, di qualsiasi colore politico, il momento attuale è certamente il più difficile rispetto a quelli che ci hanno finora preceduti, ma nonostante tutto non sono certo il tipo di persona che si arrende davanti alle difficoltà.

Nell'attuale situazione chi governa ha il dovere di prendere decisioni, alle volte anche impopolari, senza cedere alla tentazione di rincorrere il facile consenso.

Del resto questa sfavorevole congiuntura economica ne ha per tutti: imprenditori, commercianti, impiegati, operai... ma anche la peggior crisi ha sempre qualcosa da insegnare soprattutto ai più giovani: tanti sono gli ostacoli che bisogna superare per toccare l'agognata meta e per raggiungerla è fondamentale “crederci”: solo in questo modo gli sforzi avranno un senso e lo scopo ottenuto sarà ancora più ricco di soddisfazioni.

Che vita sarebbe senza aver mai scalato alte vette? Dunque, avanti con i fatti.

È noto che lo scorso 22 ottobre è stato inaugurato il nuovo Palazzetto dello Sport nei tempi e, soprattutto, nei costi preventivati. Per un cantiere che si chiude, un altro se ne apre e mi riferisco all'avvio dei lavori per il restauro della Torre del castello Visconteo (delibera di giunta n. 28 del 28 marzo 2011) che prevede anche la realizzazione di un'innovativa scala interna che, partendo dalla base, consentirà di salire fino alla sommità della stessa in totale sicurezza.

Un'opera che la Città aspettava da molti anni e che costerà complessivamente 1.591.310,62 euro in gran parte fondi vincolati per destina-



zione già a disposizione negli anni precedenti e integrati recentemente da un finanziamento regionale di 400.000,00 euro, chiesto e ottenuto in collaborazione con il Parco Adda Nord.

In questa prima metà di mandato, la mia Amministrazione ha intrapreso una via nuova nella gestione pubblica, una via “per il cambiamento” che ha impedito ad esempio che gli oneri di urbanizzazione fossero spesi per la parte corrente del bilancio, ma solo per quella relativa agli investimenti e alle manutenzioni, nel rispetto di un principio sacrosanto per tutti i buoni padri di famiglia e cioè che non si svende la propria casa per farsi una vacanza. Come tutte le nuove vie è irta di ostacoli e alta è la possibilità di insoddisfazione. Nondimeno merita di essere seguita con tutti i rischi che essa comporta. Vale in ciò il detto latino “per aspera ad astra”, ovvero “attraverso gli ostacoli (si arriva) alle stelle”.

In questo clima di grandi difficoltà, c'è sempre chi fomenta la sfiducia e sparge a piene mani falsità di ogni genere.

Dal canto mio, sono convinto che solo con la pazienza, con l'impegno, la determinazione si costruisca e si modifichino aspetti, mentalità, strutture.

Ed è questo che io e la mia maggioranza ci siamo impegnati e continueremo a perseguire con l'aiuto di tutti coloro che amano Trezzo e l'ambiente che la circonda, che vogliono preservarla per il futuro dei nostri figli e che per la loro città sono disposti a superare sterili polemiche e rivendicazioni sopra le righe.

Concludo riconfermandovi l'indomita volontà e l'entusiasmo di agire verso l'obiettivo, mai cambiato nel corso di questi anni, cioè quello di lavorare nell'esclusivo interesse pubblico, con molta tenacia per realizzare cose semplici, ma efficaci come quella di ripulire, dopo più di quindici anni, l'area ex-Pro Loco da balordi e spacciatori.

**Buon Natale e felice anno nuovo a tutti voi.**

### Speciale Palazzetto



Foto e news della nuova struttura

pag. 8-9

### Questionario



(inserto)

Rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi comunali

### Natale 2011



In questo numero il calendario delle manifestazioni (inserto)

**Assessorato Urbanistica e Territorio.** Grazie alla sponsorizzazione privata, la nostra Città si arricchisce di nuovi spazi pubblici dedicati ai bambini

## I nuovi giochi sono pronti

**S**i è svolta lo scorso 8 Ottobre la consegna e l'inaugurazione dei nuovi giochi presso i giardini della Villa comunale alla presenza di numerosi bambini accompagnati dalle famiglie che hanno partecipato numerosi condividendo movimento e merenda. Queste strutture e anche quelle installate presso i giardini pubblici di via Brodolini, al parco di Villa Gina e l'adeguamento dei giochi presenti nel giardinetto di Via Don Gnocchi e nelle aree verdi limitrofe all'area mercato sono stati offerti dall'impresa edile Giberti in occasione del suo 25° anniversario di attività nel nostro territorio. Il comune di Trezzo sull'Adda in data 9/6/2010 aveva organizzato una giornata dedicata allo sponsor day aperta a tutte le realtà commerciali ed imprenditoriali che lavorano sul nostro territorio, a cui hanno partecipato alcune imprese tra cui l'impresa edile Giberti. Questo grazie al sistema di found rai-

sing conosciuto anche come sponsorizzazione da parte di soggetti privati nella realizzazione di opere pubbliche: una prassi che sta prendendo piede presso le Pubbliche Amministrazioni, soprattutto in questo periodo in cui gli apparati dello Stato devono sottoporsi alla rigidità imposta dal patto di stabilità e in questa condizione di carenza di introiti nelle casse comunali, causate dalla persistente crisi internazionale.

L'Amministrazione comunale, già dal programma di mandato, aveva indicato fra i propri obiettivi principali la riqualificazione degli spazi pubblici e la maggiore sicurezza delle aree urbane. I giochi presenti nelle aree attrezzate comunali in molti casi risultavano danneggiati e bisognosi di interventi di sostituzione e manutenzione: la partecipazione attiva dell'Impresa Giberti si è concretizzata nella sostituzione dei giochi obsoleti e senza certificazione



con quelli nuovi completi di presidi tipo tappetini antiurto per renderne più sicuro l'utilizzo anche alla luce della certificazione e omologazione di cui sono in possesso.

L'attenzione portata dall'Amministrazione comunale ha voluto sottolineare che obiettivo principale è la fruizione sicura degli spazi pubblici, attraverso la riqualificazione e la messa a norma dei giochi per i bambini.

**Massimo Colombo**  
Vicesindaco



L'inserimento in quest'area del chiosco, che potrà essere utilizzato per le merende dei bambini, è un ulteriore segnale di attenzione per aumentare la fruizione degli spazi pubblici, aumentandone il presidio in termini di maggiore sicurezza.

L'Amministrazione in questo modo ha fornito la possibilità di aumentare il concetto di familiarità per gli ambiti pubblici, realizzando realtà fruibili alla cittadinanza, raggiungibile solo attraverso la partecipazione degli attori. Il completamento dell'obiettivo ora spetta all'utilizzo degli spazi da parte delle famiglie, ma soprattutto dei protagonisti dell'utilizzo di giochi che sono i nostri bambini a cui auguro un sano e buon divertimento.

**Assessorato Sport, Turismo, Tempo Libero e Politiche Giovanili.**

In arrivo la riqualificazione dell'alzaia e le applicazioni per *smart phone*

## Cooperazione intercomunale e tecnologia 3D

**I**ncrementare la ricezione turistica del trezzese, rendere più vivibile il territorio e generare un volano per riattivare il commercio e rendere più bella la nostra Città: sono questi i primi punti nella mia agenda di Amministratore. Per conseguire questi obiettivi, stiamo lavorando in collaborazione con i Comuni limitrofi per creare un piano di azione condiviso che permetta di coordinare i singoli sforzi ottenendo un vantaggio per tutti nel rendere il territorio dell'Adda un'unica entità.

I progetti comuni riguardano investimenti strutturali quali riqualifiche delle piste ciclabili, adeguamenti dei parcheggi nelle zone di interesse - come la Centrale Elettrica, Installazione lungo i percorsi turistici di cartelli esplicativi,

riutilizzo degli edifici esistenti lungo il percorso dell'Adda o del Naviglio che giacciono oggi abbandonati trasformandoli in punti di informazione turistica e di ristoro o per scopi didattici.

A livello più strategico, stiamo creando un marketing territoriale che permetta di mettere sullo stesso tavolo amministrazioni ed enti privati (hotel, ristoranti, aziende di ricezione) con lo scopo di produrre un programma comune di azione e la condivisione di eventi.

La volontà è quella di poter rendere disponibili dalla prossima primavera pacchetti di navigazione, visite guidate, passeggiate a cavallo mostre e percorsi in bicicletta in programma congiunto di attività e iniziative.

In una fase di recessione economica

come quella in cui viviamo, con i continui tagli imposti centralmente, è necessario comprimere gli investimenti e tentare di dividerli con altri Enti.

Così come abbiamo realizzato insieme al comune di Cornate d'Adda una splendida mostra di fotografie di Mario Donadoni il cui soggetto era il fiume Adda, allestita nei sotterranei del nostro Castello Visconteo finalmente riaperto la scorsa primavera. A Mario Donadoni va inoltre il merito di aver concentrato l'attenzione di stampa e TV nei confronti del nostro territorio grazie alla pubblicazione del libro "L'Adda da Lecco al Po. Viaggio lungo il fiume in mongolfiera" edito da Hoepli.

Tramite l'associazione Coclea e il Politecnico di Milano stiamo collaborando

per la relazione del progetto F.O.G.L.I.E. - Fruition Of Good Landscapes in an Interactive Environment - finanziato dalla Regione Lombardia, che prevede la realizzazione di ricostruzioni digitali in 3D del Castello Visconteo in "realtà aumentata" offrendo applicazioni per smart phone utilizzabili dai turisti.

La "realtà aumentata" è la realizzazione di un'applicazione web-based di ultima generazione che consente di visualizzare direttamente in streaming una sovrapposizione fra elementi reali e virtuali (animazioni 3d, filmati, elementi audio e multimediali). Sarà quindi possibile puntare il telefonino verso la torre e ottenere tutte le informazioni storiche della stessa e una ricostruzione grafica del castello.

**Mauro Grassi**  
Assessore



**Assessorato Lavori Pubblici e Viabilità.** Dal palazzetto dello sport alla torre del castello, una panoramica sugli interventi attuati e in divenire nella nostra Città

## Opere pubbliche realizzate e previsioni per il 2012

**S**iamo alla fine dell'anno e come degna conclusione ritengo doveroso un consuntivo delle attività del mio assessorato. Gli interventi più significativi sono l'inaugurazione del palazzetto dello sport, opera iniziata dalla precedente Amministrazione che ho potuto seguire nel corso degli ultimi due anni e di cui trovate nelle pagine centrali di questo numero bell'approfondimento, e l'inizio dei lavori di ristrutturazione della torre del castello, il monumento più significativo della nostra Città. Infatti, grazie al contributo di 400.000 euro ottenuto da questa Amministrazione tramite un bando regionale, si è raggiunta la disponibilità economica necessaria per poter dar corso ai lavori. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova scala interna alla torre che consentirà di raggiungere in piena sicurezza la sommità e quindi di godere del meraviglioso panorama su Trezzo e i suoi dintorni, dalle Alpi agli Appennini nei giorni più limpidi. Sarà ristrutturata la muratura interna e lo spiazzo sommitale, mentre la salita potrà essere ravvivata da eventi culturali con l'esposizione di

pannelli tematici o di opere d'arte. I lavori dureranno circa 9 mesi e dovrebbero consentire di tornare a godere appieno della torre all'inizio della prossima estate.

Nello scorso numero dell'Informatore avevo inoltre già dato notizia della prossima realizzazione della nuova palestra presso la scuola elementare di Concesa e del campo di calcio in Val Fregia: entrambi gli interventi non graveranno sul bilancio comunale.

Nel 2011, l'Amministrazione Comunale è stata ancora impegnata al risanamento dei conti dando priorità alla razionalizzazione del bilancio comunale al fine del rispetto del patto di stabilità. Ciò è essenziale per la gestione amministrativa delle casse comunali nei prossimi anni. È grazie a questo sforzo che, messi in sicurezza i conti del nostro comune, possiamo vedere il prossimo anno con un po' più di ottimismo almeno per quanto riguarda la possibilità di realizzare un maggior numero di interventi relativi alle opere pubbliche.

Il Programma delle Opere Pubbliche 2012-2014 prevede per il prossimo anno

ulteriori interventi per complessivi 2,1 milioni di euro.

Per il 2012 sono previsti:

- la ristrutturazione e messa a norma di edifici comunali, in particolare la scuola elementare di Concesa realizzando gli interventi necessari per completare la messa a norma dell'edificio ai fini del rilascio del certificato prevenzione incendi definitivo. In tal modo e con la nuova palestra, la scuola sarà ristrutturata nella sua interezza - negli anni successivi ci concentreremo analogamente sugli altri plessi scolastici, soprattutto la scuola media di Via Nenni;
- le opere di manutenzione straordinaria sulla viabilità con rifacimento dell'asfalto e la realizzazione di una rotonda che faciliti l'immissione e l'uscita da Via Monsignor Grisetti e la sistemazione dei marciapiedi contigui;
- il restauro di una buona parte delle mura del castello. Questo intervento sarà realizzato tramite un finanziamento regionale ottenuto da questa Amministrazione, parzialmente integrato da somme del bilancio comunale;

- un nuovo impianto a pompe di calore per il riscaldamento dell'acqua della piscina che consentirà un notevole risparmio energetico. Anche quest'opera sarà realizzata tramite un contributo regionale ottenuto da questa Amministrazione;
- la messa a norma per il rilascio del certificato prevenzione incendi di alcuni edifici comunali come la scuola di Piazza Italia, l'edificio comunale e la biblioteca;
- la manutenzione del verde nei nostri parchi pubblici in cui molte piante necessitano di essere curate o rimpiazzate;
- infine la riqualificazione di Piazza Cereda. Stante la limitata disponibilità di fondi abbiamo ritenuto saggio ridurre l'intervento alla sistemazione dei marciapiedi e al rifacimento dell'impianto di illuminazione. Un intervento di maggior impegno sarebbe probabilmente rimasto nel libro dei sogni. Come vedete non si tratta di opere faraoniche, di cui peraltro la nostra Città non ha bisogno bensì a mio parere di un saggio e ponderato utilizzo delle poche risorse disponibili per il raggiungimento del massimo vantaggio per la cittadinanza.

**Paolo Polinelli**  
Assessore



## Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. A 15 anni dal suo articolo, l'Assessore fa il bilancio di come la città sia e non sia cambiata

# I Commercianti siano pronti a scendere in campo

**Sergio Confalone**  
Assessore



**D**opo essere stato per un decennio un importante punto di riferimento commerciale, sociale, culturale da qualche anno (circa dal 1989) Trezzo sta subendo un inesorabile declino, presentandosi oggi come un paese fantasma, non più frequentato dai suoi stessi cittadini. Le cause sono imputabili, oltre al vicino centro commerciale, soprattutto a una classe politica e amministrativa legata ai soliti partiti (poco preparata culturalmente) che ha privilegiato l'espansione edilizia del paese, senza pensare minimamente a creare servizi e punti di aggregazione per i cittadini, fondamentali per la vita sociale di una città, infischiosene dell'elevato numero di extracomunitari clandestini che portò Trezzo agli inizi degli anni novanta ad essere il paese con la più elevata percentuale di immigrati (statistica pubblicata dal Corriere della Sera). [...] Ora invece è popolata da extra comunitari e da circa 5 anni un importante punto di riferimento per lo spaccio di droga che avviene anche alla luce del sole. Il risultato è che Trezzo è un paese ferito a morte e subirà il colpo di grazia con la costruzione dell'inceneritore, i cui fumi lo avvolgeranno in una nebbia spettrale spingendo gli abitanti ad abbandonarlo definitivamente.

Non pensate che io mi sia ammatto a scrivere queste cose, questo articolo dai toni apocalittici fu scritto sì da me una quindicina di anni fa nel lontano 1996, quando allora ero un giovane Consigliere Comunale seduto nelle file dell'opposizione a contestare le scelte operate dalla maggioranza in carica guidata dal Sindaco Villa, Professor Pasquale Villa,

naturalmente. L'articolo fu pubblicato un po' rimaneggiato e con altra firma sull'informatore comunale dalla Lega Nord con il titolo "Trezzo paese fantasma" e sono contento nell'affermare oggi che il mio catastrofismo non si sia pienamente realizzato. Certo che in quindici anni il paese non ha fatto grande strada e le ferite subite dalla città e denunciate nel mio articolo sono ancora purtroppo presenti e aperte. La differenza però non l'ha fatta la politica, almeno fino a due anni fa, ma l'hanno fatta i Cittadini che malgrado i problemi e le difficoltà non hanno abbandonato il paese come avevo ipotizzato. Da poco più di due anni, la nuova Amministrazione di cui faccio parte, capeggiata da un altro Sindaco Villa, Danilo Villa questa volta, sta cercando di invertire la rotta, e le difficoltà non mancano. Di quelle difficoltà che mi competono, quelle di tipo economico e di bilancio affrontate e superate in questi due anni ne abbiamo già parlato (al momento comunque la situazione economica e finanziaria dell'ente è sotto controllo e in linea al Bilancio di Previsione), le altre che ho affrontato in questi mesi in relazione al commercio e alle attività produttive, mi hanno creato non pochi mal di testa. Parliamo del commercio. Malgrado gli sforzi fatti nei mesi scorsi (insieme ai Comuni di Cassano d'Adda, Vaprio d'Adda, Inzago, Pozzo d'Adda e Trezzano Rosa) per partecipare per il secondo anno consecutivo al Bando della Regione Lombardia per la creazione di un Distretto Commerciale e usufruire così di fondi regionali per interventi sia pubblici che privati a favore del commercio cittadino, per la secon-

da volta di fila siamo stati esclusi dai finanziamenti. Questa volta però siamo stati i primi degli esclusi e senza i contributi potremo comunque costituire lo stesso il Distretto del Commercio con gli altri Comuni. È un'amara soddisfazione in considerazione del lavoro svolto dai nostri uffici. Ancora più amara se si guarda all'erba più verde del nostro vicino, il Distretto Commercio Brianza Sud, ovvero quello di Busnago e Cornate d'Adda, che per il secondo anno di fila si è visto assegnare ancora diverse centinaia di migliaia di Euro (663.000 Euro solo l'anno scorso). Una beffa per il nostro tessuto commerciale sofferente e schiacciato dal Centro Commerciale il Globo con l'ipermercato e i suoi 175 negozi a pochi km di distanza. Piove sempre sul bagnato, anche se qualche responsabilità l'abbiamo anche noi. Mi risuona sempre una frase sentita molti anni fa quando si vociferava della imminente costruzione del centro commerciale a Busnago: "ma chi vuoi che prenderà la macchina a Trezzo per andare a fare la spesa fino a Busnago". Un bell'esempio di miopia commerciale da inserire in un manuale di marketing. All'epoca la nostra politica locale si fregava le mani per i soldi in arrivo dall'inceneritore promettendo l'eliminazione della tassa rifiuti e inventando altri tipi di fumo negli occhi come l'idea, ancora oggi per me inspiegabile, della intitolazione di Trezzo quale "Città d'Arte" (?).

Oggi il vaso di Pandora è rotto, bisogna guardare avanti anche se la Regione non ci aiuta. La differenza però oggi la devono fare i Commercianti stessi che non devono aspet-

tare la mano regolatrice pubblica con stanziamenti di soldi in iniziative spot per fare cassetto solo per qualche. Neanche piangere se si sacrifica qualche parcheggio per rendere il paese meno caotico. Negli ultimi due anni con i pochi fondi a disposizione l'Assessore Grassi per le sagre e le feste paesane ha fatto miracoli, alcuni commercianti anche in sana competizione tra loro hanno fatto delle bellissime manifestazioni senza chiedere un euro al Comune, ma soltanto assistenza e semplicità nelle pratiche autorizzative. I commercianti trezzesi se pensano di risolvere i propri problemi esistenziali nel lungo termine solo attraverso auspicati e condivisibili interventi pubblici si sbagliano di grosso ancora una volta. I commercianti insieme ai molti Cittadini volenterosi che hanno a cuore la vita del paese, se non vogliamo perdere un altro treno, devono offrirsi di partecipare al rinnovo nelle prossime settimane dei vertici dell'attuale Pro-Loce, da anni interlocutore inesistente, autoreferenziale, nepotistico e oligarchico, non apolitico e non apartitico, non trasparente nella gestione economica e finanziaria. Se a questa opportunità di cambiamento non sarà data una adeguata risposta, non ci si potrà aspettare o pretendere che il Comune possa continuare a riuscire a interloquire e operare proficuamente con i singoli commercianti o le associazioni di categoria ottimizzando e condividendo l'uso e la gestione delle proprie risorse immobiliari storiche, turistico-ricettive ed economiche.

Ognuno deve essere pronto a fare la propria parte.

## Assessorato Cultura e Istruzione. Un grazie ai cittadini per l'importante adesione alle iniziative culturali riflesso dell'amore dei trezzesi per la storia e la cultura

# Concerti, mostre e archivio storico

**Italo Mazza**  
Assessore



**D**esidero subito ringraziare la Cittadinanza per la calorosa e numerosissima partecipazione ai due importanti spettacoli che hanno caratterizzato lo scorso ottobre: il concerto a villa Cavenago e la proiezione del film "Credo" all'interno della Parrocchiale. Gli eventi sono stati possibili grazie all'interessamento del Vicesindaco Massimo Colombo e alla preziosa ospitalità dei signori Marino e Rosella Colombo e del Parroco don Alberto Cereda.

Il concerto di "800 Musica Ensemble" ha anticipato la conclusione delle commemorazioni per i 150 anni dall'Unità d'Italia, che si terrà a fine anno con il convegno e la mostra dedicati a Costanza Arconati (vedi pagina Biblioteca). Ancora in ottobre si è svolta presso l'auditorium della Bibliote-

ca "Alessandro Manzoni" la presentazione dell'"Ordinamento dei due fondi più antichi dell'Archivio Storico Comunale", perfezionandone la divulgazione attraverso l'informatizzazione e messa in rete del relativo indice, seguito da un approfondimento delle descrizioni inventariali pensato espressamente per il "Portale di Storia Locale". A commentare e condividere il progetto sono intervenuti, oltre al Sindaco e all'esecutore materiale, l'archivista Alessandro Merlini, eminenti relatori da parte della Soprintendenza archivistica, dalla Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia (Filippo Vignato, Claudia Corvi), e dal Servizio Archivio e Beni Culturali ASP "Golgi-Redaelli" di Milano (Marco Bascapè). Anche questa occasione è stata coronata dalla partecipazione del pubblico

trezzese e da una folta rappresentanza di insegnanti, che è stata la miglior gratifica al lavoro svolto: grazie di cuore! Tra gli astanti non poteva mancare la signora Albertina Quadri, prima bibliotecaria dell'Ente, cui auguriamo una pronta guarigione perché possa nuovamente occuparsi dell'archivio parrocchiale con la cura e la passione che la distinguono.

Per quanto riguarda le Arti Visive segnalo la mostra di Dorian Battaglia dall'8 dicembre all'8 gennaio. Il lavoro di questo artista persegue una personalissima ricerca sul "corpo" attraverso una visione espressionistica e un po' kafkiana dei soggetti indagati. Personalmente credo che insieme a "Rivers Eleven" possano considerarsi le esposizioni più intriganti dell'anno, soprattutto per i giovani, sempre attenti nel cogliere i deci-

mal di ogni piccola innovazione.

Concludo confidando nel futuribile gemellaggio culturale tra i Comuni di Trezzo e Capriate San Gervasio per il quale i Sindaci stanno lavorando.

L'iniziativa risulterebbe di grande interesse e arricchimento per i rispettivi Assessorati alla Cultura.

Le realtà sono infatti accomunate da antichi legami sociali, cementati dalla condivisione del fiume; si pensi solo - citando due estremi temporali - ai reperti archeologici d'origine celtica, rinvenuti in entrambe le sponde, in particolare al villaggio golasecchiano (VII-V sec. a. C.) che si estende probabilmente sul pianoro della "cava degli spagnoli", o alla tessitura di Crespi d'Adda, che per decenni del Novecento diede lavoro a tanti trezzesi e capriatesi.

## Assessorato Politiche Sociali. Molte iniziative in atto per contrastare il crescente problema di famiglie senza abitazione

# Emergenza abitativa: la casa un bene da salvaguardare

**Daniilo Villa**  
Sindaco



**I**l fenomeno dell'emergenza abitativa ha raggiunto nel nostro territorio un livello di notevole preoccupazione in incremento rispetto al passato.

Una delle ragioni di questa situazione è causata dalla diffusa crisi economica che ha provocato in modo più diffuso il disagio abitativo, non colpendo solo fasce di popolazione più marginali, ma anche quelle di ceto medio. Per dare risposte concrete l'Assessorato si è mosso coordinando le risorse del nostro sistema pubblico con le risorse messe a disposizione dal sistema privato. Prima di tutto ho dato mandato agli uffici interni di monitorare costantemente il patrimonio edilizio nella fase di assegnazione e nel mantenimento dei requisiti. Abbiamo utilizzato nei casi più

gravi gli strumenti a disposizioni concessi dal regolamento regionale per fronteggiare le situazioni di emergenza, quali l'assegnazione in deroga, per non lasciare famiglie in strada a seguito di sfratti esecutivi.

Nel dettaglio nel corso dell'anno sono stati assegnati 6 alloggi di edilizia residenziale (di cui 3 con sfratti esecutivi), di cui 1 in deroga per rispondere all'emergenza. L'Amministrazione comunale ha rinnovato l'impegno economico per aprire lo Sportello Affitti e sostenere le persone nel pagamento del canone, evitando e prevenendo le cause di sfratto.

In accordo con ALER e Regione Lombardia, l'Amministrazione sta cercando di portare a termine il progetto di autocostruzione (il palazzo in costruzione in via Allen-

de) in quanto la precedente cooperativa incaricata è fallita e 8 famiglie sono rimaste senza alloggio. Il mio sollecito nei confronti degli enti coinvolti è forte e incisivo per far in modo che gli stessi mantengano gli accordi presi e dove l'impegno prevedeva il riavvio del cantiere.

Infine, per fronteggiare le situazioni di sfratti già esecutivi, l'Amministrazione intende rinnovare la convenzione con l'Associazione Progetto Mondialità per la gestione dell'immobile di Via S.Marta che costituisce una risorsa importante di prima accoglienza.

In qualità di assessore ho rinnovato il nostro impegno verso un altro sistema di housing sociale, organizzato e coordinato a livello sovra zonale (Azienda Offertaso-

ciale) per rispondere all'emergenza attraverso due iniziative: Accoglienza di estrema emergenza. Progetto Notti di Emergenza. Con questa azione si intende offrire una risposta immediata al bisogno di "riparo". Tale azione si realizza attraverso l'erogazione di voucher per riparo e assistenza presso alberghi del territorio con cui si è stipulata una convenzione. Accoglienza temporanea. Progetto Casa di Rut. Accoglienza presso 4 strutture abitative del territorio (Arcore, Cornate d'Adda, Sulbiate e Vimercate) per un periodo massimo di 3 mesi (+ 3 mesi). Lo scopo del progetto non è unicamente quello di offrire un alloggio, ma vuole essere un'offerta di ospitalità che tenga conto della dignità della persona affinché venga accettata, rispettata e ben voluta.



## Distribuzione sacchetti

Il comune di Trezzo anche per l'anno 2012 provvederà alla fornitura dei sacchi per la raccolta differenziata a tutte le famiglie. La distribuzione è prevista dal 13 al 25 febbraio dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 presso lo sportello SpazioPiù di Villa Gina per i residenti di Concesa (che ritiravano i sacchetti presso le scuole elementari di Concesa); presso la Villa Comunale ex ufficio cultura per tutti coloro che ritiravano i sacchetti presso le scuole elementari di Trezzo e scuole medie.

La distribuzione sarà garantita solo a chi è in regola con i pagamenti. Per maggiori informazioni contattate gli sportelli SpazioPiù.

## Centralino multilingue

Il servizio telefonico del nostro Comune risponde in inglese e dialetto. Grazie all'applicazione "diParola" i cittadini, 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, possono richiedere telefonicamente, previa registrazione, certificati anagrafici e inviare segnalazioni e reclami.

Componendo il consueto numero del Comune (tel. 02909331) il cittadino entra in contatto direttamente con il risponditore automatico senza passare dal centralino. Pochi passaggi e una voce pre-registrata indirizza al servizio desiderato.

## Servizio SMS

Il Comune ha messo a punto un sistema gratuito di invio SMS destinato a tutti i cittadini e a coloro che si iscrivono ai servizi comunali online, finalizzato a comunicare tempestivamente notizie istituzionali. Nel corso dell'anno 2011 i cittadini che hanno dato il consenso all'utilizzo del proprio numero di cellulare hanno ricevuto informazioni sulle date di distribuzione dei sacchetti per l'immondizia, sull'arrivo dei modelli 730, sulle scadenze relative al censimento della popolazione e sono stati invitati a partecipare al questionario di valutazione dei servizi comunali. Chi fosse interessato a ricevere comunicazioni sms sul proprio cellulare, può registrarsi gratuitamente ai servizi on-line di SpazioPiù, cliccando il banner sulla homepage del Comune: <http://spaziopiù.comune.trezzosulladda.mi.it/> o rivolgersi allo sportello polifunzionale SpazioPiù negli orari di apertura al pubblico.

Il servizio, in entrambe le sedi  
Municipio: via Roma, 5  
Tel. 02-90933288-275-226  
Villa Gina: via P. Benigno Calvi, 3  
Tel. 02-90933248  
servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it  
sarà erogato nei seguenti orari:

dal LUNEDÌ al VENERDÌ  
dalle ore 8.30 alle 13

MERCOLEDÌ  
dalle ore 8.30 alle 13  
e dalle 15 alle 18

SABATO  
dalle ore 8.30 alle 12.30  
(aperto solo in municipio)

**ATOS.** Ottenuta la gestione calore della Casa di riposo per anziani di Trezzo, continua l'ampliamento dell'attività di ATOS

## Un'azienda in piena crescita

**L**a cooperativa sociale Light srl di Milano, che dal 2005 ha in gestione la Residenza sanitaria per anziani del Comune di Trezzo, ha affidato ad ATOS la manutenzione della struttura e la gestione calore. Il contratto - iniziato ad ottobre con durata di 10 anni - ha un valore di 800 mila euro, cioè 80 mila euro all'anno per la fornitura di calore per riscaldamento invernale e acqua calda sanitaria, la manutenzione ordinaria della centrale termica, caloriferi e impianto di aria condizionata, la manutenzione degli impianti elettrici.

La struttura, attiva con una convenzione comunale dal 2006 e situata in via Nenni di fianco alla Croce Azzurra, ospita 60 anziani a tempo pieno, 40 solo per le attività ricreative e sportive giornaliere, più altre 50 persone tra medici, infermieri, cuochi, personale di pulizia e addetti ai vari servizi sociosanitari erogati per un totale quindi di oltre 150 persone. La società nei mesi scorsi si era rivolta al Comune di Trezzo, proprietario della struttura, in quanto gli impianti termici necessitavano di un intervento straordinario urgente e il sindaco Danilo Villa ha proposto loro di rivolgersi ad ATOS.

Proprio per la tipologia di servizio che eroga la casa, ininterrottamente per 12 mesi l'anno che richiede l'utilizzo di riscaldamento o aria condizionata. Risparmiare quindi su impianti in funzione 365 giorni l'anno era un'esigenza non solo della cooperativa ma anche del Comune. Ad aprile, in un Consiglio comunale il sindaco di Trezzo Danilo Villa e l'Amministratore unico di ATOS Ugo Zanella avevano spiegato che le cessioni dei rami d'azienda relativi a igiene ambientale, cimiteri e pulizie rientravano in un progetto di riconversione dell'attività aziendale che mirava principalmente a sviluppare il settore energetico dove fosse possibile posizionare meglio le ambizioni di rilancio della società. Dopo solo 4 mesi i fatti hanno dato ragione a quella promessa.

Oltre alla RSA di Trezzo, ATOS dal 2011 ha ottenuto in gestione anche gli impianti termici delle seguenti strutture: a Vaprio la nuova mediateca e la casa del custode delle acque; a Pozzo il nuovo polo scolastico

e sportivo (scuole elementari, medie + 2 palestre) e a Bettola di Pozzo la nuova scuola materna.

Naturalmente continua anche la gestione degli impianti già in gestione negli anni scorsi:

### Trezzo

Municipio, biblioteca, Polizia, asilo nido, scuole materna - elementare - media, piscina, palestre, Villa Gina, Castello e sale comunali, Centro socio educativo via Dante

### Vaprio

Municipio, scuole, asilo, tensostruttura

### Grezzago

Centro sportivo, municipio, scuole e palazzina Roccolo

### Pozzo

Municipio e ambulatorio medico di Bettola, biblioteca, sala consiliare

Tutti i nuovi impianti, in funzione dal 2011, sono dotati di sistema di telecontrollo da remoto gestito direttamente dagli uffici ATOS. Con i nuovi immobili acquisiti in gestione dal 2011 ATOS gestisce nel complesso 40 centrali termiche (cioè oltre 70 caldaie) per un consumo annuale di circa 700.000 mc. di metano. Il servizio energia - che produce un fatturato di circa 600 mila euro all'anno, occupa 3 persone a tempo pieno e 1 part time - ha fatto risparmiare alle 4 Amministrazioni Comunali oltre 100 mila euro in 3 anni.

Ma la gestione Atos non si ferma alla sola gestione degli impianti, la società segue infatti i comuni per quanto riguarda i bandi e finanziamenti pubblici seguendo la fase di progettazione e predisposizione dei bandi.

Negli anni passati sono stati ottenuti finanziamenti per la realizzazione dell'impianto solare termico presso la piscina comunale di Trezzo sull'Adda (oltre 60 pannelli solari che producono acqua calda gratuitamente dal sole). Nel mese di settembre, ATOS ha ottenuto anche l'ammissione al contributo del Ministero dell'Ambiente (bando progetto solare enti pubblici) per realizzare un nuovo impianto solare termico a Vaprio del valore di circa 44.000 euro e con un contributo del 50%.

**D**allo scorso 12 ottobre è in corso la procedura negoziata a inviti per la cessione del ramo aziendale di ATOS: "Manutenzione immobili, strade e immobili ERP". Alla trattativa hanno partecipato alcune società provenienti da tutta Italia e dopo le verifiche da parte della Commissione tecnica, composta da membri del Comune di Trezzo e di ATOS, come prevede la vigente legge, si sta proseguendo con le trattative sindacali. La procedura si definirà completamente conclusa e valida a tutti gli effetti solo dopo l'ultima firma dell'atto notarile, fissata per la fine del 2011.

## News

## Proponi le tue idee per gli eventi della tradizione trezzese

L'Amministrazione comunale persegue costantemente l'obiettivo di qualificare l'offerta culturale per rispondere alle esigenze di una comunità in continua evoluzione. A tale scopo intende proporre, in occasione dei tradizionali momenti di socializzazione, nuove occasioni ricreative e iniziative tese a consolidare l'identità territoriale e valorizzare l'enorme patrimonio naturalistico presente a Trezzo.

Per questo vengono programmate con anticipo le iniziative da proporre ai cittadini: fondamentale risulta il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, dei gruppi e dei commercianti che operano sul territorio. Per facilitare l'interazione con tutte le parti abbiamo predisposto le seguenti scadenze entro le quali è possibile presentare proposte da inserire nel programma dell'Amministrazione:

### POVERO PIERO E IL CARNEVALE

- entro il 15 dicembre 2011 raccolta proposte
- entro il 31 dicembre 2011 incontro per la definizione del programma e delle iniziative
- entro il 15 gennaio 2012 verifica finale e conferma partecipazione da parte dei soggetti coinvolti

### VIVI L'ESTATE

- entro il 15 marzo 2012 raccolta proposte
- entro il 31 marzo 2012 incontro per la definizione del programma e delle iniziative

- entro il 30 aprile 2012 verifica finale e conferma partecipazione da parte dei soggetti coinvolti SAGRA DEL PAESE E SANTA TERESA
- entro il 15 luglio 2012 raccolta proposte
- entro il 31 luglio 2012 incontro per la definizione del programma e delle iniziative
- entro il 31 agosto 2012 verifica finale e conferma partecipazione da parte dei soggetti coinvolti NATALE 2012
- entro il 30 settembre 2012 raccolta proposte
- entro il 15 ottobre 2012 incontro per la definizione del programma e delle iniziative
- entro il 31 ottobre 2012 verifica finale e conferma partecipazione da parte dei soggetti coinvolti

Allo scopo di facilitare il coinvolgimento delle varie associazioni il Servizio Cultura trasmetterà alle associazioni una scheda riepilogativa evidenziando tali scadenze e sarà, come di consueto, a disposizione per ogni necessario chiarimento. Inoltre ricordiamo le scadenze previste per la trasmissione di articoli e foto da pubblicare sul notiziario comunale che avrà anche per il 2012 n° 4 uscite periodiche: 15 gennaio, 15 aprile, 20 agosto e 15 ottobre.

## Normativa locali pubblici. Molti gli interventi della Polizia Locale

# I maggiori disagi? Disturbo della quiete e soste selvagge

Quest'anno sono pervenuti alla Polizia Locale numerosi esposti in merito a problematiche correlate all'attività dei Pubblici Esercizi. Tralasciando i profili di sicurezza e di ordine pubblico che competono prioritariamente alle Forze dell'Ordine dello Stato - Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza - spesso intervenute, i disagi più frequentemente segnalati sono riconducibili alla sicurezza urbana ovvero al disturbo della quiete recato dagli avventori che si trattengono anche all'esterno dei locali e/o intralciano il traffico o l'accesso alle proprietà private con le auto sia di giorno che di sera. E il fenomeno riguarda più di un bar in città.

La normale chiacchierata o risata che di giorno si confonderebbe con i rumori di sottofondo, di sera o di notte risuona molto più amplificata, trasformandosi (a volte con l'aiuto di qualche bicchiere di troppo) in schiamazzo o disturbo. Ciò finisce con l'interferire spesso pesantemente con il momento della giornata in cui le persone vorrebbero e avrebbero il diritto di riposare. Il diritto alla quiete e al riposo sono nello specifico tutelati dall'art. 659 del Codice Penale. Esiste un'accettabile soglia di tolleranza, regolata dalle legge, che solitamente il Pubblico Esercizio negozia con il vicinato, raggiungendo in molti casi un buon equilibrio. Tuttavia, esistono anche situazioni in cui tale soglia viene troppo spesso superata e i cittadini finiscono esasperati col rivolgersi alle Forze dell'Ordine. Ciò avviene quando ad esempio, si superano i livelli di rumorosità consentita, sia con la musica che con il vociere. Ma il livello di tolleranza raggiunge il limite quando i clienti parcheggiano le loro auto impedendo l'ingresso e l'uscita dalle proprietà. Non di rado i residenti sono costretti a entrare nei locali per cercare i conducenti con cui facilmente si innescano diverbi. Il diritto al godimento della proprietà è un diritto pieno e assoluto, costituzionalmente protetto, e per questo l'accesso alle abitazioni deve sempre essere lasciato libero. I gestori rivendicano il diritto a esercitare l'attività, i clienti vorrebbero fruire del locale liberamente e senza tante "scocciature", i residenti dal canto loro desidererebbero dormire specie se il giorno dopo devono andare a lavorare.

Sono tutte esigenze, ma in caso di conflitto non egualmente meritevoli di tutela per la legge. Poiché la civile convivenza si fonda sul diritto, in mancanza di accordo tra i vari soggetti interessati è la legge a stabilire quali esigenze siano prioritarie rispetto ad altre e a regolare i rapporti. È evidente che le Forze dell'Ordine non sempre possono essere presenti e, in assenza del rispetto di anche minimi presupposti per una pacifica convivenza, come la violazione dei principi fondamentali del vivere civile, l'Amministrazione Comunale è chiamata ad adottare opportuni provvedimenti a tutela della collettività.

Già il vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana nel 2010 ha stabilito all'art. 3 che i gestori dei locali destinati a esercizi pubblici o commerciali ove si determini l'aggregazione di un considerevole numero di persone, all'interno o all'esterno dei locali stessi, che causano disturbi, disagi o pericoli col loro comportamento, hanno l'obbligo di porre in essere tutte le cautele e le attività atte a scoraggiare tali comportamenti, anche intervenendo sul nesso di causalità fra l'attività lavorativa interna e i disagi in strada. Stabilisce altresì

che è fatto obbligo ai gestori medesimi al termine dell'orario dell'attività, eliminare nelle immediate adiacenze esterne al locale ogni causa di sporcizia o imbrattamento riconducibile ai propri avventori o clienti. Ulteriori interventi sono allo studio dell'Amministrazione per risolvere disagi che persistono in alcune zone della Città. Vi è poi sotto il profilo della Sicurezza e dell'Ordine Pubblico il compito da parte delle Forze dell'Ordine di verificare che i locali, oltre che rispettare le disposizioni di pubblicità ed evidenza dei titoli abilitativi e degli obblighi amministrativi, in generale non siano sede di attività illecite e/o ritrovo di persone pregiudicate o pericolose (art.100 T.U.L.P.S.). Per tale ragione le Forze dell'Ordine devono procedere periodicamente al controllo dei locali e all'identificazione, oltre che del titolare e/o delegato, di tutti i soggetti presenti nell'esercizio, verificando se ci siano persone sottoposte a misure di prevenzione o altre misure limitative della libertà personale o pregiudicate.

Nel corso del 2011, grazie anche alla preziosa collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri, il Corpo della Polizia Locale di Trezzo sull'Adda ha aperto 7 fascicoli di accertamento presso altrettanti esercizi Pubblici che hanno portato all'adozione di 14 provvedimenti tra cui ordinanze per la limitazione degli orari di chiusura, sanzioni amministrative per inosservanza dei criteri di sorvegliabilità e per mancato rispetto degli orari, sanzioni per ampliamento della superficie di somministrazione e somministrazione abusiva di alimenti e bevande, nonché per mancata esposizione dei prezzi e delle tariffe. Nell'ambito dei controlli sono anche emersi alcuni abusi edilizi e sono state identificate 60 persone. Sono tuttora in corso accertamenti sulla base di esposti-denunce pervenuti per disturbo della quiete pubblica e per la sosta vietata di veicoli che intralciano le uscite dalle proprietà.

Va evidenziato che vi sono anche stati casi virtuosi in cui, a seguito di varie segnalazioni per disturbo pervenute alla Polizia Locale, cittadini e gestori, debitamente sentiti, sono pacificamente addivenuti a un accordo in base al quale l'attività è stata prontamente riportata entro i limiti consentiti o quantomeno accettabili per entrambe le parti.

I controlli e le verifiche continueranno al fine di garantire il rispetto delle norme che regolano l'attività di somministrazione e la tutela dei diritti della collettività, procedendo laddove necessario al sanzionamento dei comportamenti illeciti.



Alcuni dei principali obblighi dei Pubblici Esercizi oggetto di controllo da parte delle Forze dell'Ordine:

- rispondenza dei locali ai criteri stabiliti dal Ministero dell'Interno per la sorvegliabilità (D.M. 17/12/1992, n.564) pena la revoca della autorizzazione
- osservanza degli orari (art.8 L.287/91);
- osservanza al programma di apertura per turno, specie nei mesi estivi (art. 8 L.287/91);
- obbligo di effettuare lo sgombero e di cessare la somministrazione dopo l'orario di chiusura (art.186 reg. T.U.L.P.S.);
- obbligo di esposizione delle tariffe e dei prezzi sui vari prodotti
- divieto di somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza (art. 691 C.P.).

I cartelli che devono essere sempre esposti sono:

1. Licenze e autorizzazioni;
2. tariffe e prezzi delle consumazioni (art. 180 reg. T.U.L.P.S.);
3. elenco delle bevande alcoliche (art. 180 reg. T.U.L.P.S.)
4. riproduzione e stampa dell'art. 101 T.U.L.P.S. (art. 180 reg. T.U.L.P.S.);
5. tabella dei giochi proibiti e delle sale da biliardo (art. 110 T.U.L.P.S.);
6. cartello con orario di apertura (art. 8 L. 287/91);
7. cartello o etichettatura per prodotti alimentari (elenco degli ingredienti ecc.) (D.P.R.322/82);

## Stop a imbrattamento e affissioni abusive

Scritte, affissioni abusive di manifesti, locandine, volantini che tanto degradano la Città e diventano un pessimo biglietto da visita della stessa non saranno più tollerati. Vengono imbrattati muri di edifici pubblici, lampioni, cassonetti dell'Enel, cestini, pali della segnaletica, pensiline degli autobus e qualunque arredo urbano in vista della strada o su un tratto di passaggio che si presti allo scopo. Dopo un primo giro di ricognizione, la Polizia Locale ha provveduto a inviare una comunicazione a tutti gli intestatari dei manifesti affissi fuori dagli spazi consentiti con diffida a rimuoverli entro il più breve tempo possibile, pena l'applicazione della sanzione prevista e l'esecuzione della pulizia d'ufficio da parte del Comune, addebitandone le relative spese al responsabile/titolare dello scritto o del manifesto. Si ricorda che esiste apposito regolamento Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni approvato con Delibere di Consiglio Comunale nr. 86 04/07/1994 e nr. 101 del 12/09/1994 (rintracciabili sul sito del Comune) che regola l'affissione di manifesti e/o locandine, sulla via pubblica o in vista di essa. Il Codice della strada art. 23 e il vigente Regolamento di Polizia Urbana (Delibera C.C. nr. 36/2010) sanzionano rispettivamente con E 398 e E 50 l'affissione abusiva di qualsivoglia messaggio, volantino o locandina sulla via pubblica senza previa autorizzazione e/o fuori dagli spazi autorizzati. La Polizia Locale dopo un primo periodo di ammonimento procederà nel corso del mese di dicembre senza ulteriore avviso alla rilevazione degli illeciti ed all'invio dei verbali di violazione a carico dei trasgressori. Per informazioni rivolgersi alla Società DOGRE SRL che gestisce il servizio in concessione per conto del Comune. La sede è in Trezzo sull'Adda Via S.Ambrogio 8 tel. 02/9090084. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Ragioneria del Comune.



## Idoneità alloggio stranieri. Più che dimezzate le richieste e diniego nel 25% dei casi

Il pacchetto Sicurezza prevede che il cittadino straniero (extra Unione Europea) quando richiede alla Questura il rinnovo dei documenti (Carta di Soggiorno, carta di lavoro, istanza di ricongiungimento familiare, etc.) dimostri di vivere in un alloggio idoneo e adeguato a ospitare solo un determinato numero di persone sulla base dei parametri dettati dall'art. 13, comma 9, del Regolamento Regionale 27/02/2004 n. 1 e nonché della tabella di cui alla nota 3 dell'all.to 1.A.D.G.R. n. 7/19638 del 26/11/2004. Ciò al fine di contrastare il sovraffollamento alloggiativo di persone che aveva caratterizzato la prima ondata migratoria tra la fine degli anni '90 e inizio 2000 in particolare in Lombardia.

L'idoneità dell'alloggio presso il Comune di Trezzo sull'Adda è certificata dal Comandante della Polizia Locale, esperti sull'alloggio i dovuti controlli in particolare anche di natura igienico-sanitaria e urbanistico-edilizia.

Fino allo scorso anno, il rilascio della idoneità era effettuato esclusivamente sulla base della superficie misurata dagli agenti della Polizia Locale e se c'era la metratura sufficiente veniva rilasciata la certificazione di idoneità. Dal 1/1/2011 è stata approntata una nuova e più attenta procedura. I controlli infatti non possono limitarsi alla sola misurazione sul posto della metratura dell'alloggio (stato di fatto) senza la verifica contestuale dei titoli abilitativi che attestino la corrispondenza tra lo stato di fatto e l'effettivo autorizzato. L'idoneità dell'alloggio deve basarsi innanzi tutto sulla regolarità urbanistico-edilizia dell'edificio, in quanto l'eliminazione di eventuali cause di difformità potrebbero far venir meno anche i criteri minimi di superficie e/o abitativi fissati dal pacchetto sicurezza.

Per tale ragione l'istanza viene sempre esaminata innanzi tutto con il Settore Gestione del territorio. Parallelamente alle verifiche di natura tecnica, vengono effettuate anche quelle di carattere fiscale (es. regolare registrazione del contratto di affitto), tributario (pagamento ICI, Tassa Rifiuti, etc. da parte dei residenti), anagrafico (numero persone che già risiedono) e un sopralluogo di accertamento presso l'alloggio per la verifica delle condizioni di igienicità e la rispondenza con quanto dichiarato in istanza.

Dal 1/1/2011 tale procedura, attuata nell'ambito di un progetto intersettoriale (Settore Gestione del Territorio e Spazio Più che riceve per primo le istanze), ha portato all'individuazione di nr 14 alloggi inidonei su 56 domande presentate. Si è inoltre registrato un abbattimento del 60% delle richieste rispetto all'anno 2010 (148) in cui non sono stati adottati dinieghi. La Polizia Locale parallelamente ha aperto 15 procedimenti per abusi edilizi ed ha irrogato 9 sanzioni amministrative per omessa dichiarazione di ospitalità e/o cessazione di fabbricato. Altresì ha segnalato 2 cancellazioni anagrafiche di persone non più dimoranti a Trezzo sull'Adda benché mantenessero ancora formalmente qui la residenza.

## Degrado in Piazza Nazionale e Piazzale Gorizia

Da tempo presso l'area di Piazzale Gorizia e Piazza Nazionale si sono rilevati gravi segnali di degrado causati dalla presenza di persone spesso ubriache, che oltre al disturbo recato alla zona lasciano bottiglie rotte e rifiuti. In particolare i gradini di accesso alla Asl sono in pessime condizioni igieniche, dovute sia alla sporcizia e all'imbrattamento dei muri, ma anche a olezzi maleodoranti lasciati da coloro che se ne servono come latrina. Il comportamento oltre che essere incivile è particolarmente odioso e va sanzionato.

In questa fase la situazione è posta sotto stretta osservazione da parte della Polizia Locale che effettuerà un presidio mirato e documentato al fine di monitorare l'evolversi della situazione e intervenire nel modo più opportuno per impedire che la zona, complice la fermata degli autobus, possa diventare punto di riferimento per lo svolgimento di attività illecite. L'Amministrazione sta valutando con l'Asl opportune misure per scoraggiare il bivacco presso i gradini dell'edificio pubblico.

## Pomeriggio informativo presso il Centro Libro

Lo scorso 8 novembre presso il centro socio-culturale "Libro Aperto" si è svolto un incontro avente come oggetto "Truffe anziani". Gli argomenti trattati sono stati:

- tenuta in casa e adosso del denaro
- comportamento in caso di avvicinamento e/o aggressione
- come tenere la borsetta quando si è a piedi, sui mezzi o in bicicletta
- serrature, allarmi, videocitofoni, approcci da parte di varie figure sedicenti
- bisognosi in stato di necessità
- volontari che "offrono" buste o prodotti
- cosa dire... cosa fare...

## Informazioni per benefici economici dedicati alla maternità e alla famiglia

Tra questi ricordiamo:

- assegno di maternità
- assegno nucleo numeroso

Per informazioni chiamare SpazioPiù dal lunedì al sabato al numero 02.90933250 (Trezzo) e dal lunedì al venerdì al numero 02.90933248 (Concesa)

## Serata infanzia violata

Presso la Società Operaia il prossimo 12 dicembre alle ore 20,45 in collaborazione con l'associazione Prometeo Onlus "Lotta alla Pedofilia" e i servizi sociali del Comune viene organizzata una campagna informativa sul tema dell'infanzia violata. Il Sindaco Villa Danilo introdurrà l'argomento e di seguito interverrà il responsabile della associazione Massimiliano Frassi.

## SAD Servizio Assistenza Domiciliare.

Cittadini e/o disabili che non riescono a prendersi cura di sé possono ricevere aiuto a domicilio. Il SAD ha l'obiettivo di aiutare la persona a mantenere la sua autonomia nel suo normale luogo di vita. Per l'attivazione fissare appuntamento con l'assistente sociale tramite sportello Spazio Più.

## Servizio pasti

Viene fornito ai cittadini che hanno difficoltà nel confezionare un pasto caldo. Viene consegnato a domicilio in vaschette sigillate e conservato nel trasporto in contenitori termici monouso. Per l'attivazione fissare l'appuntamento con l'assistente sociale tramite sportello Spazio Più.

## Inserimento centro diurno S. Martino R.S.A. Anna Sironi

L'anziano può essere inserito presso il CDI - Centro Diurno Integrato - cioè in un servizio socio-sanitario aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 17. L'assistente sociale comunale fornisce le informazioni sul centro e aiuta insieme al medico di base a compilare la domanda per accedervi. Per la modulistica rivolgersi presso la R.S.A. "Anna Sironi" tel. 02.90939943

## Speciale anziani. In questo articolo elenchiamo gli aiuti che il Comune mette a disposizione dei cittadini in difficoltà

# Sostegno al reddito, ecco le alternative

**P**er tutte le persone non autosufficienti e che hanno necessità di assistenza al proprio domicilio vi sono delle forme di sostegno al reddito messe a disposizione dall'Amministrazione comunale.

### Buono anziani

Come forma di sostegno all'anziano e ai suoi familiari, vengo richiesti i seguenti requisiti:

- residenza nei comuni del Vimerca-tese con età superiore ai 65 anni
- riconoscimento di invalidità civile al 100% documentata dal verbale della commissione medica
- valore ISEE (valori individuati annualmente)

La richiesta del buono è vincolata alle seguenti condizioni:

- assistenza continuativa all'anziano

al proprio domicilio o al domicilio della persona che lo assiste

- frequentazione continuativa presso un centro diurno

### Buono badanti

È destinato a coloro che hanno una persona assunta regolarmente per l'assistenza al domicilio e sono necessari i seguenti requisiti:

- residenza nei comuni del Vimerca-tese con età superiore ai 60 anni
- invalidità civile pari o superiore al 74% documentata dal verbale della Commissione medica
- Valore ISEE (valori individuati annualmente)
- Sottoscrizione di regolare contratto di lavoro

Non è possibile fare richiesta per



entrambi i buoni e gli stessi non sono cumulabili. I buoni sono finanziati dalla regione che ogni anno stanziava i fondi. Chi fosse interessato per l'anno 2012 può telefonare nel mese di febbraio per ulteriori informazioni al n. 0290933232.

## Prenotazioni visite specialistiche in farmacia

**D**a tempo la Farmacia Nazionale e la Farmacia Fodera effettuano via fax le richieste di prenotazione presso i poliambulatori di Ponte San Pietro e Zingonia. Il paziente può presentarsi in farmacia con l'impegnativa dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 10.

La farmacia invia tramite fax la richiesta e gli addetti alle due strutture entro 24-48 ore contattano il paziente per fissare l'appuntamento.

In aggiunta a questo servizio è stata introdotta anche la possibilità di prenotazione CUP Regione Lombardia, ovvero è possibile sempre tramite le farmacie prenotare le stesse visite che vengono prenotate abitualmente all'ASL o telefonando al numero verde della regione presso quasi tutte le strutture sanitarie convenzionate con la regione.

## Il Centro Diurno Disabili compie 25 anni

**N**ozze d'argento il 19 dicembre 2011 al Centro Diurno Disabili (CDD) di Via Dante 10/12 che accoglie persone diversamente abili con autonomie e funzioni elementari più o meno complesse.

Dal 1 ottobre 1986 sono passati molti anni ma ci sembra doveroso festeggiare un servizio che ha saputo sempre fornire delle risposte concrete alle famiglie del trezzese/vimerca-tese.

L'apertura del servizio fu caratterizzata da una carica di solidarietà e le persone che lo componevano erano tutte più o meno vicine e avevano in comune ideali di sostegno e di impegno per allargare quella rete che ha dato e fornisce spessore all'integrazione dei diversamente abili.

Oggi il servizio è gestito da Offertasociale (Azienda Speciale Consortile di cui fanno parte 29 comuni del territorio del Trezzese e del Vimerca-tese) tramite appalto con la cooperativa



Solaris del consorzio sociale CS&L di Cavenago.

Recentemente, a seguito di disposizioni regionali (DGR 7/18334 del 23.07.2004) il servizio cambia denominazione e si trasforma in Centro Diurno per Disabili (CDD).

Un passaggio graduale di presenza di figure professionali, coordinatore, educatori, asa, psicologo, fisiatra, psichiatra, musicoterapista, fisioterapista che si affiancano e collaborano con le famiglie per pensare e progettare inter-

venti a partire dai bisogni dei singoli soggetti.

Il servizio lavora ogni giorno per creare un contesto relazionale e psico-fisico di benessere in cui la persona diversamente abile viene accompagnata per mantenere le capacità acquisite e sviluppare le potenzialità ancora inespresse, garantendo al contempo una costante socializzazione e un'apertura sul territorio.

Gli ospiti, ormai adulti, sono i protagonisti di questo servizio, che nasce proprio pensando a soddisfare il loro bisogno di appartenenza, di socialità, di relazione, di valorizzazione e di benessere

Gli operatori del CDD

*Dr. Nunzia Gallizzi  
Coordinatore Aziendale  
CDD-Offertasociale*

## Iniziative natalizie per anziani e bambini

**Casa di riposo "R.S.A. Anna Sironi"**: il prossimo 14 dicembre alle 16 presso la struttura sarà presente l'Amministrazione comunale per porgere un augurio e un pensiero a circa 90 anziani - ospiti R.S.A. e ospiti centro diurno. Nel mese di dicembre, oltre agli auguri inviati a tutti gli ospiti, verranno effettuate altre visite nelle diverse case di riposo della Lombardia dove sono collocati cittadini trezzesi.

**Pasti**: agli utenti che usufruiscono del servizio PASTI, verranno omaggiati del pasto per il Santo Natale distribuito dal personale addetto.

**SAD**: il personale ASA (assistente socio ausiliario) che interviene giornalmente al domicilio dell'anziano per il proprio intervento porterà un regalo natalizio agli utenti del servizio SAD - circa 70 anziani.

**Visita asili e scuole**: Asilo Nido Comunale "Emanuela Setti Carraro" - Asilo Nido "L'Altalena" - Scuola dell'Infanzia "Santa Maria" - Scuola dell'Infanzia paritaria "Paolo VI" - Centro Giovani "Spazio Gioco" -

Il sindaco Villa Danilo sarà presente nei diversi istituti durante il mese di dicembre per porgere personalmente gli auguri a tutti i bambini e alle loro famiglie

## Festa della Bella Età

Il consueto appuntamento è confermato anche per il prossimo 6 gennaio 2012. Si avvisano i cittadini trezzesi che, come negli anni scorsi, il giorno dell'Epifania si svolgerà la tradizionale festa della Bella Età. Dal mese di dicembre per informazioni chiamare tel.02.90933232.



**Quadreria Crivelli. Un patrimonio culturale e artistico alla portata dei nostri ragazzi**

## Un progetto ampio che abbraccia tutte le fasce d'età

Nel mese di ottobre è iniziata l'attuazione del progetto per la promozione, la conoscenza e la valorizzazione della "Quadreria Crivelli", importante raccolta di dipinti, stampe e incisioni datate fra il XVII e il XIX secolo della nostra Città, progetto le cui attività si protrarranno fino a marzo 2012. L'iniziativa coinvolge alunne e alunni che frequentano il triennio delle due scuole primarie di Trezzo sull'Adda e di Concesa e quelli delle classi seconde della secondaria di 1° grado "P. Calamandrei".

Le finalità dell'importante iniziativa, finanziata dall'Amministrazione Comunale e realizzata in collaborazione con la dirigenza scolastica, le docenti delle varie classi coinvolte ed EOS cooperativa sociale onlus sono:

- l'avvicinamento all'arte da parte delle giovani generazioni;
- la scoperta della storia della nostra Città mediante l'approfondimento storico-artistico ed ambientale-paesaggistico dei monumenti più importanti e dei luoghi più significativi presenti sul territorio cittadino;
- il riconoscimento delle tematiche e dei generi pittorici presenti nella Quadreria (mitologia, arte sacra, natura morta, paesaggio). EOS cooperativa sociale onlus partecipa alla progettazione e all'attuazione del progetto attraverso l'intervento e il co-

ordinamento dei propri professionisti, esperti nell'allestimento e nell'animazione di laboratori di carattere artistico e creativo, competenti in didattica artistica e museale.

Con l'attuazione del programma, l'Amministrazione comunale si prefigge lo scopo di far acquisire, ai destinatari coinvolti nel percorso educativo, importanti competenze quali:

- lo sviluppo della creatività e dell'espressività mediante i laboratori proposti;
- lo sviluppo dell'orientamento nel centro storico di Trezzo sull'Adda;
- il riconoscimento di una testimonianza del proprio passato nei monumenti della città. Altra finalità è quella di stimolare bambine e bambini a sviluppare la capacità di mettere in relazione interdisciplinare differenti tematiche quali la storia dell'arte, la storia locale, la geografia e la letteratura nell'ambito della ricerca di approfondimento di un bene culturale.

Per le classi terze le tematiche scelte ruotano intorno al tema "Le ville e i parchi di Trezzo sull'Adda, dove architettura, arte e botanica s'incontrano". Attraverso interviste ad alcuni anziani della città, volontari del centro anziani Auser "Libro Aperto", attraverso rilevazioni fotografiche, la realizzazione di disegni e la programmazione di momenti di progetta-

zione partecipata, i piccoli protagonisti realizzeranno un plastico che riproduce la loro città.

Le classi quarte, invece, approfondiranno lo studio del genere artistico del paesaggio, della sua rappresentazione nelle varie epoche, dall'invenzione creativa alla sua tutela. Dopo una presentazione multimediale sul paesaggio nella Storia dell'Arte, messo a punto dalle esperte di EOS, si prevede un'uscita per le vie cittadine per favorire la conoscenza attraverso la descrizione dei luoghi più significativi della città utilizzando fotografia, disegno e scrittura. Gli allievi saranno invitati a scegliere e a fotografare un paesaggio o un monumento che vorrebbero conservare e, quindi, "adottare".

Le immagini riprodotte dai ragazzi sono fondamentali per la creazione di un collage a tecnica mista, che rappresenti un "paesaggio desertificato" anche per stimolare una riflessione e una sensibilizzazione sull'importanza di un'adeguata tutela del proprio patrimonio culturale ed artistico e un legame affettivo con il luogo prescelto.

Alle classi quinte è proposta la "Storia dell'arte per la Quadreria Crivelli". Dopo un'introduzione di storia dell'arte e la spiegazione del percorso, alcune opere della Quadreria Crivelli, quali la cosid-

detta "Madonna Crivelli", una serie di paesaggi di Filippo Carcano, l'"Edipo" di Giuseppe Bossi e il ritratto della "Bambina alla porta" di un anonimo del secolo XIX sono state scelte per esemplificare le tematiche dell'iconografia sacra, del paesaggio, della mitologia e del ritratto.

La conoscenza delle opere è proposta in modo ludico e interattivo.

Alle classi seconde della scuola media, invece, è offerta la proposta laboratoriale di lettura iconografica dell'"Edipo" di Giuseppe Bossi: i ragazzi e le ragazze coinvolti, aiutandosi con schede appositamente predisposte, impareranno a conoscere il messaggio che l'importante pittore lombardo ha voluto trasmettere attraverso la sua opera d'arte, lavorando anche davanti al dipinto attualmente conservato presso la biblioteca comunale "A. Manzoni".

Il percorso si prefigge, quindi, di raggiungere un importante traguardo: rendere la storia dell'arte e la conoscenza e tutela dei beni culturali presenti nel proprio territorio, uno strumento di civiltà, per aiutare i cittadini in crescita di Trezzo nel loro sviluppo culturale affinché possano, anche loro, partecipare alla costruzione di un nuovo futuro.

Luigia Versolatti  
Socia EOS Cooperativa ONLUS

**Anche a Trezzo il Piedibus. Il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola**

## Cos'è e come funziona

Il Piedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. È un autobus umano, formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da adulti "autisti" e "controllori".

Il Piedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. Il Piedibus viaggia col sole e con la pioggia.

Il Piedibus è una realtà in molti paesi del mondo e inizia a diffondersi anche in Italia. È il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

Il Piedibus può nascere in ogni scuola dove ci siano volontari disponibili. Il Piedibus deve essere favorito da un'attenta educazione stradale

### Perché fare un Piedibus

Molti sono i motivi che spingono l'Amministrazione a promuovere il diffondersi di questa iniziativa ne elenchiamo alcuni:

- Nel bambino che cresce la possibilità di fare esperienze autonome è un'esigenza fondamentale acquisire maggiore conoscenza dello spazio circostante, una maggiore sicurezza negli spostamenti e una maggiore stima di sé stessi.
- I pediatri insegnano che mezz'ora di cammino al giorno basta ad assicurare il mantenimento della forma fisica durante la crescita ed è in grado di prevenire molte gravi malattie croniche.
- È un'occasione per socializzare, farsi nuovi amici ed arrivare di buon umore e svegli all'inizio delle lezioni.
- Si impara l'educazione stradale sul campo e si diventa pedoni consapevoli: imparare insieme le regole della strada è più facile e i bambini più grandi possono essere di esempio per i più piccoli.
- La realizzazione di un Piedibus impegna i genitori a coordinarsi per vigilare e controllare i percorsi casa scuola, consente di scambiarsi le reciproche esperienze, stemperare le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini.
- Lo studio dei percorsi aiuta a individuare le esigenze di sicurezza dei percorsi pedonali, i genitori diventano "agenti attivi" nel sollecitare le amministrazioni alla creazione di percorsi sicuri dove i bambini, ma anche gli anziani e tutti i cittadini, possano muoversi con tranquillità a piedi o in bicicletta.

- Il Piedibus può coinvolgere persone anziane (nonni) e associazioni del volontariato nell'azione di accompagnamento dei bambini, fornendo loro un'occasione per sviluppare un'attività socialmente utile.

A Trezzo, l'Amministrazione è decisa ad attivare questa iniziativa e gli uffici comunali (Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Ufficio Istruzione) hanno necessità della collaborazione non solo dell'ASL, dell'Istituto Comprensivo, del Comitato genitori, delle Associazioni di volontariato, ma soprattutto di tutti i cittadini/volontari che vogliono contribuire alla realizzazione di tale progetto.

A breve è nostra intenzione sperimentare l'iniziativa per essere pronti a partire a regime con il nuovo anno scolastico con il nuovo PIEDIBUS.

Nel mese di marzo è stato sottoposto un questionario conoscitivo a tutti gli studenti e alle loro famiglie.

Da tale questionario è emerso che ben 88 bambini sarebbero interessati a usufruire del Piedibus e ben 42 genitori si sono resi disponibili ad essere coinvolti nel progetto. L'impegno chiesto ai volontari è al mattino dalle 8.00 alle 8.30 e al pomeriggio dalle 16.30 alle 17.00

Non appena definito il progetto nel dettaglio tecnico sarà cura dell'Amministrazione contattare tutte le persone interessate per un coinvolgimento diretto nel progetto. Si chiede a tutti gli interessati che non hanno risposto al questionario e che vogliono approfondire o aderire al progetto di contattare il servizio Istruzione al n. 0290933237 o di richiedere il questionario presso il municipio allo sportello Spazio Più o via mail a ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it.

**Per fare movimento**

**Imparare a circolare**

**Esplorare il proprio quartiere**

**Diminuire traffico e inquinamento**

**Insieme per divertirsi**

**Bambini più allegri e sicuri di sé**

**Un buon esempio per tutti**

**Svegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola**



## La rubrica... il pranzo è servito

La parola al nostro chef ... Graziano. Il primo quesito che poniamo è: La pasta è "verde", cosa mangiamo "Pasta alla crema di zucchine o pasta al pesto?" La pasta alla crema di Zucchine e pasta al pesto possono essere confuse a prima vista, ma le differenze ci sono, eccome. Nella pasta alla crema di zucchine, le zucchine

vengono prima trifolate, successivamente frullate e aggiunta a "vellutata" una besciamella leggera, quindi le zucchine perdono la loro forma originale.

In questo modo si rende più gradevole la verdura sia al sapore che alla vista e invogliamo i nostri alunni ad apprezzarla un pochino di più. La pasta al pesto viene pre-

parata utilizzando del pesto biologico, per rendere il pesto meno denso, viene preparata una salsa all'olio extravergine d'oliva, i due preparati vengono miscelati a caldo e quindi il color verde brillante del pesto si "spegne".

La motivazione della preparazione della salsa all'olio extravergine d'oliva è dovuta al fatto che se il pesto venisse utilizzato allo stato puro tenderebbe ad asciugare il piatto e a renderlo troppo asciutto.

Il cuoco Graziano, referente della ditta Gemeaz Cusin che gestisce per conto del Comune la refezione scolastica, risponde alle domande ricorrenti che i genitori rivolgono ai rappresentanti della commissione mensa.

Invitiamo quindi tutti i genitori che hanno dubbi, perplessità, suggerimenti o richieste ad inoltrare le domande direttamente alla commissione mensa (ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it).

# IL PALAZZETTO È P

**D**opo tanta attesa, lo scorso 22 ottobre si è tenuta l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport della nostra Città. Per l'occasione abbiamo ospitato un'esibizione di trampolino elastico, la sfilata di diverse associazioni sportive e abbiamo assegnato due importanti riconoscimenti: uno a Dino Savoldi - Commissario Tecnico della nazionale italiana femminile di ciclismo professionistico - e uno a Silvano Pozzi che si è aggiudicato il Master del circuito Grand Prix italiano per la categoria over 50 disputatosi al Foro Italico di Roma.

L'intervento, portato a termine proprio nelle scorse settimane, è parte di un progetto più ampio che abbraccia da un lato la necessità della cittadinanza di avere una struttura idonea a ospitare le molte associazioni sportive locali che riscuotono sempre grande successo dall'altro si inserisce nella proposta di riqualificazione della zona di via Nenni, resa necessaria dalla presenza di numerosi studenti che frequentano le attività scolastiche e sportive delle strutture già esistenti in quest'area.

Si trovano infatti in questa parte della città le scuole Medie P. Calamandrei e la loro palestra, l'Istituto Professionale Superiore e l'Istituto Tecnico Superiore Jacopo Nizzola, la Piscina Comunale coperta e, nelle vicinanze, il rinnovato stadio di calcio ristrutturato lo scorso anno dopo 30 anni di abbandono. La soluzione progettuale sotto il profilo localizzativo riflette la logica del completamento del complesso sportivo-scolastico esistente. La localizzazione della palestra è stata così individuata perché permette di lasciare una parte di area verde adiacente alla piscina in modo da poterla utilizzare in estate come solarium. Inoltre il posizionamento della palestra con l'ingresso rivolto verso sud è il naturale prolungamento del viale di accesso già esistente tra la piscina e la scuola media.

Il nuovo palazzetto ha dimensioni tali da comprendere una palestra coperta che consente la pratica di tutti gli sport che si possono giocare al chiuso (pallavolo, pallacanestro, tennis, pallamano e calcetto), può contenere circa 500 spettatori, una zona per attività di fitness, i servizi e gli spogliatoi per gli atleti, un bar con annessi servizi per il pubblico oltre ai locali tecnici a servizio della struttura.

All'inizio del mio incarico ho ereditato questo progetto e non nascondo le molte difficoltà incontrate soprattutto per far quadrare i conti e le richieste, da un lato le associazioni e i cittadini che chiedevano il completamento della struttura, dall'altro la crisi economica che ben conosciamo. Ma alla fine con qualche modifica e miglioria rispetto al progetto iniziale, che hanno reso l'esecuzione più agevole e funzionale, ce l'abbiamo fatta e finalmente abbiamo consegnato alla nostra bella Città che ci da sempre grandi soddisfazioni sportive un palazzetto degno dei migliori atleti.

Il costo dell'iniziativa è stato di circa 4.500.000 euro a totale carico dell'Amministrazione. Attualmente si sta valutando con le società sportive che risultano essere le maggiori fruitrici della struttura una modalità di gestione sul genere della Fondazione, dove le società stesse si faranno promotrici della gestione e autosostentamento dell'impianto. Il palazzetto sarà disponibile per il pubblico utilizzo al termine di tutto l'iter burocratico che avverrà nella prossima primavera.

**Mauro  
Grassi**  
Assessore



È un'opera certamente importante per la nostra Città il cui progetto preliminare risale al 2006 (precedente amministrazione - progetto esecutivo GC n.137 del 19-9-2008) e che ha coinvolto diverse professionalità interne ed esterne all'ufficio tecnico; un nuovo tassello in questa area destinata ai servizi sportivi per la città, ma anche per le nostre scuole.

Questa è la seconda inaugurazione di un impianto sportivo in solo pochi mesi; la prima fu quella relativa alla titolazione del rinnovato stadio comunale "La Rocca" dove lo scorso anno abbiamo festeggiato il grande campionato della Tritium calcio verso il girone della Lega PRO C1.

**Il costo complessivo è di oltre i 4,5 milioni tutti finanziati con fondi propri di bilancio, senza mutui, provenienti in gran parte dalla trasformazione di 130.000 mq di terreno agricolo in viale Lombardia, ne fa l'opera più costosa della storia trezzese.**

Alla mia Amministrazione va il giusto merito di aver mantenuto tutto l'iter di progettazione, gara, appalto, esecuzione e collaudo nel rispetto dei tempi previsti e nel limite della spesa complessiva prevista (4,8 milioni) grazie soprattutto alle capacità dei soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda la titolazione di questa struttura non ci siamo inventati nulla di nuovo e abbiamo deciso per il toponimo geografico "La Torretta" che era già stato definito in precedenza per il campus sportivo, similmente allo stadio comunale "La Rocca".

Sono molto orgoglioso dei successi delle società sportive della nostra Città e mi auguro che grazie alla fruizione di questa nuova struttura tutti gli atleti ne possano trarre il giusto beneficio.

**Danilo  
Villa**  
Sindaco





# TRONTO!



## Open di trampolino elastico

In occasione dell'inaugurazione del nuovo Palazzetto si è svolta la gara Internazionale Open I.A.G.C. di Trampolino Elastico, organizzata dalla Ginnastica Milano 2000 e dalla Tritium di Trezzo sull'Adda. Alla rassegna hanno preso parte diverse società sportive: Reale Ginnastica Torino, Centro Sportivo Esercito Italiano, Alma Juventus Fano, Ginnastica Brindisi e Ginnastica Milano 2000, nonché le rappresentative di Francia con Kelo Tramp, Polonia con Polish Sport Acrobatics Federation e Akademickiego Zwiastku Sportowego Poznan, Mexico con Generoso Gymnastics. Arrivi e allenamenti si sono avvicendati in un clima sereno, così come le varie fasi di gara.

Questo nuovo impianto, debitamente attrezzato, potrebbe divenire in futuro un punto di riferimento per il Trampolino azzurro, forte dei suoi grandi spazi per la posa degli attrezzi e delle gradinate con comodi sedili per gli spettatori. Per questa iniziativa prezioso il supporto in loco del Presidente Tonino Ranieri e dei Soci Volontari della A.G. Tritium che, si sono adoperati, insieme ai colleghi di Milano, con il consueto grande entusiasmo. Dal punto di vista tecnico sono risultate molto valide le prestazioni dei ginnasti d'oltralpe, polacchi e messicani, un confronto importante per i nostri ragazzi, che, a loro volta, hanno confermato il livello esecutivo e di difficoltà raggiunto nelle ultime stagioni.

Atleti giovanissimi e tante medaglie. Alle premiazioni sono intervenuti l'Assessore allo Sport del Comune di Trezzo sull'Adda Mauro Grassi e il D.T.N. prof. Fulvio Vailati.

Tra i numerosi riconoscimenti, è stato consegnato anche il Trofeo Donato Zaccarin andato alla Milano 2000.



## WiFi

Il servizio WI FI attivato a marzo di quest'anno oggi vede 89 utenti attivi con un totale di 939 connessioni. Il servizio è gratuito. Per informazioni rivolgersi ai bibliotecari.

## Catalogo online

Nel catalogo on line della biblioteca sono state inserite nuove funzionalità che lo rendono più ricco e piacevole. Segnaliamo la presenza delle copertine e di brevi riassunti dei libri, la possibilità di lasciare un commento e una votazione dei libri letti e di collegarsi con social network dedicati ai libri.

## Consiglio di lettura

Tra i libri favoriti dai bambini e da loro premiati nel concorso Superelle figura questo album illustrato: Alain Serres, *Come insegnare a mamma e papà ad amare i libri per bambini*, edito dalle Nuove edizioni romane (2009). Anche noi ne consigliamo la lettura: con intelligenza e ironia, l'autore dimostra che un buon libro illustrato può migliorare la vita... anche ai "grandi".



## Incontri di formazione ai servizi della biblioteca

I partecipanti dell'Università del Tempo Libero in visita alla Biblioteca durante l'incontro formativo (26.10.11)



Insegnanti delle scuole trezzesi durante l'incontro formativo (27.10.11)



## Appuntamenti

Il 3 dicembre alle ore 10 presso la Biblioteca "A. Manzoni" si terrà il Seminario di studi "Lettere di libertà. Costanza Arconati Trotti Bentivoglio". Partecipano con interventi a tema gli studiosi Lorenzo Bassi, Patrizia Ferrario, Maria Chiara Fugazza e Jone Riva. Inaugurazione Mostra documentaria e iconografica, con lettere e cimeli.

Pagina a cura dell'Assessorato alla cultura e della biblioteca "A. Manzoni" di Trezzo sull'Adda

Dall'Europa a Trezzo. Il legame tra la figura di Costanza e la nostra Città "risiede" nella memoria dei Bassi

# Lettere di libertà: Costanza Arconati Trotti Bentivoglio

All'interno delle iniziative proposte dall'Amministrazione in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, può rivestire particolare interesse il progetto curato dalla Biblioteca dedicato alla figura di Costanza Arconati, una donna che presenta numerosi elementi di modernità anche per i giovani.

Seguendo le vicende e i tratti di Costanza Arconati è infatti possibile incontrare, con vivacità e completezza, il clima, gli avvenimenti e i personaggi che hanno caratterizzato la storia del Risorgimento, in particolare lombardo, ma non solo.

I legami personali e la composita e fittissima corrispondenza epistolare di questa donna restituiscono inoltre un tessuto sociale e culturale importantissimo, ma reso maggiormente accessibile dal particolare tono di familiarità che gli epistolari sono pronti a restituire anche sui temi più impegnativi non da ultimo la passione per la libertà, unita a profonda intelligenza e forte carattere, che fin da giovanissima caratterizzarono Costanza Arconati: sono tratti che possono favorire un avvicina-

mento e una più facile "identificazione" presso i giovani e in particolare presso le giovani donne.

Si potrebbe ora chiedere il perché dell'interesse puntuale di Trezzo per una figura come quella di Costanza Arconati di indubbio respiro europeo, interrogarsi su quali legami intercorrono tra la nostra città e questa nobile patriota. Il legame con il territorio trezzese esiste ed è profondo, così come profondi possono essere i legami familiari. A Trezzo infatti risiede la famiglia Bassi che conserva legami strettissimi di parentela e custodisce con cura e affetto le memorie di Costanza e Giuseppe Arconati e che ha contribuito in maniera determinante a rendere possibile il progetto.

Tra le collaborazioni che contribuiranno a rendere ancora più ricco e coinvolgente questo percorso di conoscenza del Risorgimento, oltre alla Società Operaia di Mutuo Soccorso e all'Associazione Combattenti e Reduci, segnaliamo il lavoro che svolgeranno le classi terze della scuola secondaria di primo grado che in classe esamineranno documenti di archivio e immagini,



forniti anche su supporto multimediale, in collaborazione con i loro docenti. Il lavoro dei ragazzi e delle ragazze intorno alla figura di Costanza Arconati produrrà ulteriore documentazione (disegni, presentazioni ecc.) che andrà ad arricchire il materiale a corredo della mostra e che sarà presentato ai cittadini trezzesi al termine dell'anno scolastico anche sul Portale di storia locale.

## Chi è Costanza?

**Costanza Trotti Bentivoglio  
in Arconati Visconti  
(Vienna 1800-Vienna 1871)**

È figura di rilievo, indubbia protagonista del Risorgimento italiano. Le biografie di riferimento la descrivono giovane sposa in fuga dalla Lombardia insieme al marito Giuseppe Arconati Visconti, di fieri sentimenti antiaustriaci, coinvolto nei moti del 1821 e condannato a morte in contumacia. Prima a Parigi, poi nel castello di Gaasbeck, presso Bruxelles, Costanza apre per gli esuli italiani una vera e propria corte, offrendo generosamente ospitalità e aiuti.

Tra gli ospiti, con i quali Costanza intesserà continua e interessante corrispondenza, sono da ricordare G. Berchet, M. Amari, G. Scalvini, V. Gioberti, G. Arrivabene, G. Collegno, F. Confalonieri.

Inoltre, tra i nomi dei suoi corrispondenti si trovano anche quelli di Schelling e Fichte. Nel 1838, grazie all'amnistia, Costanza può rientrare in Lombardia per poi spostarsi a Pisa e a Roma. Ed è da qui che nel 1848 accorre a Milano allo scoppio dell'insurrezione, assieme al marito che si batte per l'immediata unione del Lombardo Veneto al Piemonte, sotto la casa Savoia, donando anche al Governo Provvisorio lombardo ingentissime somme.

Dopo il 1849 al ritorno degli austriaci, si trasferisce a Torino e di qui a Firenze e Vienna, seguendo sempre le vicende italiane e applaudendo Roma capitale d'Italia. Alla sua morte viene sepolta ad Arconate, feudo della famiglia del marito.

Per una sintetica scheda bio-bibliografica si confronti ad vocem: Farina, Rachele (a cura), *Dizionario biografico delle donne lombarde, Baldini e Castoldi, 1995, pp.1094-1095, disponibile presso la biblioteca "A. Manzoni"*

## Riordino Archivio Storico

Lo scorso 22 ottobre si è tenuta la presentazione dell'archivio storico alla presenza dell'Assessore Mazza, del Sindaco Villa e dell'archivista Alessandro Merlini.

In virtù di un patrimonio cittadino così ricco e ben organizzato, il fondo più antico, rappresentato dal vasto repertorio documentario della "Scuola dei Poveri", è ritornato alla luce e al servizio dei cittadini, degli studenti e degli studiosi.

L'attuale riordino - le prime carte risalgono al XVI secolo - ne perfeziona la divulgazione attraverso l'informatizzazione del relativo "indice", accompagnato da un approfondimento delle descrizioni inventariali pensato espressamente per il "Portale di Storia Locale" che, lo scorso marzo, durante il Convegno "Identità del territorio e memoria storica", promosso dal Vice Presidente e Assessore provinciale alla Cultura Novo Umberto Maerna, ha riscosso il plauso della nota biblioteca Isimbardi <http://storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it/>.

La sezione "Scuola dei Poveri di Trezzo, Congregazione di Ca-

rità ed ECA" (1554-1978), insieme a quella contenente gli atti prodotti dalle Amministrazioni di Trezzo dal 1764 al 1897 e di Concesa dal 1775 al 1869 sono ora accolte nella biblioteca comunale, la sede più consona a custodire un simile investimento.

L'auspicio è che anche le sezioni "Moderno" (1898-949) e "Deposito" (1950-1980) per le quali stiamo lavorando, si riuniscano qui, così come si possa ben presto riaprire alla consultazione la sezione di Storia Locale della biblioteca. Secondo l'archivista Luigi Ferrario, "non si ama veramente se non ciò che ben si conosce" ed è perciò che come lui "non potevamo trascurare le ricerche nei tesori del nostro archivio per raggruppare intorno a Trezzo copiosi elementi storici finora ignorati".



**Personaggi.** Riposa a Trezzo il generale Antonio Trotti Bentivoglio

## L'elmo grondante piume

**D**ell'Italia ricucita il marchese generale Antonio Trotti Bentivoglio non fu solo testimone ma sarto. Papà Lodovico lo sollevò nel 1839 dal grembo di Sofia Manzoni, che lo chiamava «Tonino». Ai funerali della madre, sfinita dai salassi, non portò che sei ignari anni senza avere gran tempo per crescere. Confortati dal padre, di cui erano l'unico conforto, Tonino e i tre fratelli intinsero il pane nell'ospitalità piemontese delle zie paterne Costanza Arconati e Margherita Provana di Collegno. Intanto a Lodovico, capitano degli Ulani, gli Austriaci confiscavano ogni bene; impiccandolo in effigie perché aveva scelto la casacca sabauda.



Antonio Trotti Bentivoglio

Tonino frequentò il Collegio Nazionale pisano, dove ebbe amico un figlio di Garibaldi; sempre carteggiando col nonno Manzoni, che chiamava «Gran Papà». Nel 1859 s'iscrisse all'Accademia Militare torinese e, nominato Sottotenente lo stesso giorno in cui il Piemonte dichiarava guerra all'Austria (26 aprile 1859), fece brillare la spada su Magenta.

Entrò in Milano al trionfale fianco di Vittorio Emanuele II, cui fece poi da portaordini a Solferino. Il Re dispensò cadetti nobili come lui dall'ultimo corso per slanciarli diciannovenni nella mischia. Scacciò i Borbone, agli ordini del generale Cialdini, e nel 1861 era tenente nella campagna contro il brigantaggio tra Foggia e Barese. Il capobanda Nicola Somma detto «Ninco-Nanco» appiccò all'accampamento piemontese l'incendio, in cui Tonino pianse bruciate le lettere del nonno romanziero. La stessa cricca esplose i proiettili che, imbizzarrito, il cavallo del tenente si bu-

scò al posto suo: scalciano un estremo fendente ai masnadieri. Giustiziarono loro Ninco-Nanco che, snidato dal Trotti a Torre d'Oppido, avrebbe altrimenti cantato troppi nomi. Onorando quel cavallo, Tonino ne addestrò poi di irlandesi che sancirono nuovo record nel salto; e cavalcava ancora le vie trezzesi a ottantadue anni rintoccati. Fronteggiò la Terza Guerra d'Indipendenza, scampando alla disfatta di Custoza. E imbarcava a Porta Galera 9.000 prigionieri pontifici, nel 1870, mentre Cadorna sbrecciava Porta Pia. Il sangue raggrumato sulla giubba si mutò allora in medaglie. Fu Tenente Colonnello dei Cavalleggeri Foggia e Colonnello Comandante dei Lancieri d'Aosta finché non divenne Comandante della Scuola di Pinerolo nel 1885. L'anno seguente lasciava il servizio effettivo per sordità ma venne congedato solo nel 1903 col grado di Tenente Generale. Alla Grande Guerra non partecipò che poeticamente declamando un brindisi lirico, la sera in cui l'Italia si dichiarò belligerante: «Il Risveglio» s'intitolava.

Scandì la robusta vecchiaia tra l'inverno milanese e l'estate a Trezzo. I tram cittadini scampanellavano invano per levare dalla strada il Trotti che, con gesto marziale, intimava loro la resa. Debellò in paese gli ultimi anni. Provvide prima disciplina agli orfani del nipote Lorenzo. E, tra questi, Alessandro Bassi depone ancora la propria riconoscenza sulla tomba che accolse zio Tonino nel luglio 1930. Sul feretro biancheggiava l'elmo grondante piume dei Generali d'Italia. A scortarlo erano tutti i Trezzesi. O meglio, tutti gli Italiani di Trezzo.

Antonio Trotti Bentivoglio

Cristian Bonomi

**Racconti.** Quei concittadini che pronunciano maiuscola la parola «Patria»

## Il risorgimento trezzese

**P**atria» è la terra che, abbracciando i nostri avi, ci insegna a camminare: quella da cui contiamo una nostalgia, partendo nella lontana promessa di tornare. Pronun-



Alessandro Trotti Bentivoglio Garibaldino

ciarono maiuscola quella parola i 37 Trezzesi che guardavano gli Austriaci dal mirino, magari confusamente fischiettando «O mama granda, crum-pim al s'ciupatin / ch'è me g'hò d'andà in Francia a cupà ca l'usalin».

Si riferivano all'aquila austriaca contro cui ci giovò l'amicizia di Napoleone III. Già l'11 giugno 1859 Vittorio Emanuele II galoppava per Trezzo verso le 16.00. Nell'assalto di Borgoforte (1866) fu invece ferito alle tempie il cannoniere trezzese Carlo Ambrogio Galli, cui il comune elargì 50 Lire di premio. Barattava forse un saluto militare col marchese Vitaliano Crivelli (1806-1873) che, patriota milanese, villeggiava a Trezzo dopo l'esilio. Ospitò fuoriusciti, vestì la casacca di soldato semplice: e amministrò Milano, sostenendo la chiusura dei bracci laterali alla galleria Vittorio Emanuele perché troppo ventosi. Osteggiò invece la distruzione del colonnato in san Lorenzo. Aveva villa e tomba prossime a quelle trezzesi della famiglia Bassi con cui annodò salda amicizia. Di costoro casa vanta una stanza, dove dormì Manzoni, affrescata in brevi giorni



Alessandro Trotti Bentivoglio

dallo zio Alessandro Trotti Bentivoglio (1841-1914). Assegnò lui alla «Primavera» di Guido Reni i volti in corteo del parentado, cui si mescola Iula Crivelli, compagna in conversari e ottocenteschi ricami. Fratello di Tonino, Alessandro ebbe il viaggio per musa: tra i passaporti le sue lettere concludono spesso la parola in disegno. Trascorrevano l'inverno tra i bohémien parigi-

ni, cui una volta gettò la rendita che l'amministratore gli consegnava.

La sua condotta era brillante.

Ma lasciò a Parigi i pennelli per compiere l'Italia nel 1866. Benché avesse già due fratelli in armi, Alessandro chiese la camicia rossa di garibaldino alla 1<sup>a</sup> Compagnia del 1<sup>o</sup> Reggimento dei Volontari Italiani, respirando anche lui polvere e gloria. A vite come queste issiamo un'ammirazione che, di spalle, sembra proprio imbarazzo. Accostato al loro ieri, l'oggi nostro è quasi offensivo. E non ci resta che ripetere con Leopardi «si sveglino i morti perché i vivi dormono».

Dormono.

C.B.

**Bibliografia.** Luigi Ferrario, *Trezzo e il suo castello*, Milano 1867; Aberardo Cortiana, *Tress in dal sò dialett*, Trezzo 1996; Elena Lissoni e Magda Bettini, *L'Edipo ritrovato*, Trezzo 2004. Ringrazio una volta di più l'ottimo don Alessandro Bassi che, circa i fratelli Trotti, già mi provvide memorie e fotografie da artocoleggiare sul periodico *Balverda*.

## Mostra Confalone - Rodriguez



**G**rande successo di pubblico per la mostra di pittura e scultura degli artisti Moreno Confalone e Silvia Esperón Rodriguez tenutasi al Castello dal 6 al 27 Novembre scorso.



## Il nostro fiume visto dall'alto

**I**n tutte le migliori librerie e su [www.hoepli.it](http://www.hoepli.it), L'Adda da Lecco al Po, di Mario Donadoni, HOEPLI Editore. "L'Adda ha buona voce" è una delle frasi passate in proverbio dei Promessi Sposi. Così per ascoltarne il suono, Mario Donadoni è salito su una mongolfiera e ha fissato in 105 scatti un paesaggio che cambia in continuazione e che testimonia il fascino e la complessità del territorio lombardo: la Brianza industriale, la Bergamasca piena di scorci rinascimentali, la ricca pianura coltivata del Lodigiano fino agli ultimi chilometri quando l'Adda si getta nel Po. Fotografare dall'alto in mongolfiera consente vedute panoramiche che vanno oltre i 180 gradi, impossibili da realizzare con aerei o elicotteri.

Dal cielo risalta in tutta evidenza l'infinito e quotidiano lavoro dell'uomo che ha dato alla Pianura Padana il volto di oggi: una gigantesca macchina idraulica dal funzionamento complesso ma esatto, che comprende opere di alta ingegneria come i canali artificiali di naviga-

zione, le dighe che gestiscono il deflusso delle acque, le centrali elettriche che, dalla fine dell'Ottocento, hanno dato luce a tutta la pianura. Il volo indugia su capolavori come le chiuse di Leonardo, il Castello di Trezzo così ricco di storia, o testimonianze artistiche come il villaggio operaio di Crespi d'Adda.

Tuttavia questo libro non è fatto solo di immagini, ma anche di parole che raccontano storie e leggende come quella del ponte di ferro tra Paderno e Calusco d'Adda o dei primi pozzi di petrolio dell'ENI di Enrico Mattei. Un'opera di grande suggestione artistica, ma anche uno strumento puntuale per comprendere le trasformazioni del territorio lombardo. Un libro unico nel suo genere.

**Mario Donadoni** (Treviglio, 1969), dopo la laurea in storia si è occupato a tempo pieno di fotografia e di grafica. Collabora con il Parco Adda Nord e con l'Ecomuseo Adda di Leonardo. È autore di diverse mostre sul paesaggio lombardo e in particolare sui suoi corsi d'acqua.



## Mostra Doriam Battaglia

Dall'8 Dicembre 2011 all' 8 Gennaio 2012 al Castello confessioni preventive di un'artista alla ricerca di un senso del fare Arte

**C**i sono artisti che si cimentano nel tentativo di rappresentare l'irrepresentabile, il trascendente, il vuoto, personalmente preferisco indagare l'enigma degli oggetti e dei fatti quotidiani che sono sotto i nostri occhi tutti i giorni, ciò che sta al di qua, nella nostra dimensione, l'immanente, l'ordinario. Non mi limito a scrutare l'apparenza degli oggetti, ma cerco di penetrare, con lo sguardo della coscienza, oltre la superficie delle cose.

Quando si dà inizio ad una nuova opera, una sua immagine mentale più o meno precisa/nitida si presenta alla mente. Il compito dell'artista è quello di trasferirla/trasformarla nella materia dell'arte. Tentare di rendere immagine tangibile ciò che la coscienza proietta nella mente.

Riuscire a far scaturire dal pennello e dal colore un riflesso della realtà che sta dentro di noi e non quella che è davanti ai nostri occhi.

Il soggetto è un semplice pretesto per estrarre/estromettere ciò che ci abita; gli oggetti/fatti riprodotti non possono essere solo immagini speculari della realtà. La visione si distorce, deforma le fattezze del visibile sino a stravolgerne i lineamenti, cambia il punto prospettico, altera le proporzioni, dona plasticità tridimensionale con l'uso della luce/ombra.

Linquitudine che gli oggetti quotidiani e le vicende umane mi trasmettono mi induce a trasferire l'immagine interiore sulla tela per liberamente evocandola.

I fatti della cronaca, ma anche gli oggetti ordinari, costituiscono il teatrino del quotidiano esportato dai media e dal microcosmo domestico.

Impossessarsi dei fatti tragici che affollano le pagine dei giornali per trasformarli in soggetti pittorici degni di figurare accanto a temi più "nobili".



Doriam Battaglia

## Idea regalo

**Corso di Fotografia Digitale per ragazzi da 10 a 14 anni e da 15 a 18 anni**

**Q**uesto Natale potrebbe portare un nuovo regalo ai vostri figli. Qualcosa che arricchisca le loro conoscenze in maniera divertente e coinvolgente e che appaghi le loro curiosità.

Ricordate quanto eravate emozionati quando per la prima volta avete preso in mano una macchina fotografica e avete scattato la vostra prima foto? Probabilmente è passato un po' di tempo e sicuramente non era ancora arrivata l'era del digitale e della fotografia alla portata di tutti.

Sono cambiati i mezzi, sono cambiate le tecnologie, ma il fascino della fotografia, intesa come rappresentazione della realtà così come percepita dal fotografo, è rimasta immutata. La fotografia è un'Arte e, in quanto tale, rientra nel Patrimonio Culturale della nostra società. È importante, quindi, promuoverla educando i giovani (e soprattutto i giovanissimi) al suo linguaggio e alle sue tecniche di espressione. A questo scopo da Mercoledì 11 Gennaio 2012 presso il Centro Giovani di Via Mazzini 62, verranno organizzati dei corsi di Fotografia Digitale progettati espressamente per giovani e giovanissimi, suddivisi in due sessioni in base all'età dei partecipanti (da 10 a 14 anni e da 15 a 18 anni).

Una serie di incontri settimanali (8 per sessione) che, attraverso un linguaggio semplice ma stimolante, introdurranno alla fotografia i nostri ragazzi in maniera graduale e tuttavia completa.

I corsi tratteranno tutte le tematiche classiche della fotografia (dalla conoscenza dell'attrezzatura fotografica alla gestione dei parametri di scatto a fini artistici, dalla lettura dell'immagine alla composizione) affiancandole ad interessanti e numerose esperienze pratiche da realizzare durante gli appuntamenti del corso.

Un mini studio fotografico, attrezzato con fondali e illuminazione specifica per agevolare lo svolgimento delle esercitazioni pratiche, permetterà di sperimentare quanto appreso nel corso della serata, con notevoli stimoli e crescente motivazione.

È consigliabile che ogni partecipante disponga di un apparecchio fotografico digitale personale di qualsiasi tipo (fotocamera compatta, bridge o reflex, iphone, ecc.). Per informazioni e iscrizioni: Maurizio Lancia 333-6768750 Email: [info@mauriziolancia.com](mailto:info@mauriziolancia.com) Internet: [www.mauriziolancia.com/corsi](http://www.mauriziolancia.com/corsi)



## Un cucciolo per Natale

Come ogni anno l'arrivo del Natale porta alcune persone a riflettere sulla possibilità di regalare un cucciolo di cane a un proprio caro. L'idea di un batuffolo di pelo da coccolare e accudire attira moltissime persone così come l'immagine della faccia sorpresa di chi lo riceve. Fin troppo spesso però questa decisione è presa soprattutto sull'onda del trasporto emotivo, senza una riflessione razionale su quello che un regalo simile comporta e così, a distanza di qualche mese, i canili si trovano affollati da cuccioli di 8/10 mesi regalati per Natale, ma che risultano sgraditi o di ostacolo, magari per le vacanze estive.

Riflettiamo insieme prima di correre alla ricerca del cucciolo da infiocchettare e piazzare sotto l'albero: anzitutto non regalate mai un cucciolo di cane, di gatto o di un qualsiasi animale se non siete più che certi del fatto che sarà gradito e che verrà accudito in modo corretto. Non regalatelo ai bambini di casa per il gusto di soddisfare un loro desiderio perché molto spesso dopo qualche tempo, quando il cucciolo comincia a crescere, a fare qualche disastro o a diventare ingombrante, i bambini non lo guarderanno più e toccherà agli adulti prendersene cura. Prendere la decisione di adottare un cane comporta inoltre

anche degli obblighi morali e legali oltre che ad un impegno costante sia in tempo che in denaro, a volte non indifferenti.

Un cane richiede tempo. Soprattutto se adottato da cucciolo i primi mesi ha necessità di uscire molto spesso a sporcicare, probabilmente le prime notti sentendosi spaesato terrà sveglia la famiglia. Inoltre è dovere dei proprietari dargli le basi di educazione indispensabile così che possa vivere sereno e beneaccetto nella nostra società. Ha bisogno di movimento e il suo movimento, le passeggiate e il gioco richiedono il nostro tempo, ogni giorno, in qualsiasi condizione climatica, in qualsiasi nostro stato fisico o emotivo. Nessun cane capirà che non lo portiamo fuori perché piove o perché abbiamo avuto una giornata pesante o siamo raffreddati.

Un cane non ama stare da solo troppo a lungo. Prendere un cane per lasciarlo solo in casa molte ore tutti i giorni non lo rende sereno e lo porta ad avere quegli atteggiamenti, che erroneamente vengono definiti dispetti, ma che in realtà sono indice di noia e solitudine. Non dimentichiamo che tutti i cani hanno origini nel lavoro, sono macchine da lavoro, e in mancanza di quest'ultimo il cane si cerca un'attività di cui ha un bisogno fisiologico. Anche adottare un cane per relegarlo giorno e notte da solo



in giardino non è una scelta giusta. Stiamo parlando di animali sociali e come tali devono vivere per poter essere sereni.

Un cane comporta un impegno economico quindi il destinatario del regalo si troverà a dover sostenere delle spese per tutta la vita del cane.

Anche se adottiamo un cane da un canile, che in effetti non paghiamo, dobbiamo essere coscienti del fatto che ci sono delle spese fisse inevitabili, dalla registrazione all'anagrafe canina alla polizza assicurativa, dalle visite di routine alle vaccinazioni, agli oggetti indispensabili come ciotole, guinzaglio e collare, museruola, antipulci, toelettatura e cibo.

Oltre a queste spese non dobbiamo sottovalutare il fatto che un cane può anche avere necessità di cure specifiche e le sue cure non sono convenzionate, quindi ad ogni trattamento, esame, visita specifica, medicinale prescritto o intervento chirurgico seguirà una fattura del veterinario da pagare.

I cuccioli regalati per impulsività, perché "lo ha chiesto il bambino" o perché quella palla di pelo per i nonni sarebbe davvero irresistibile, sono la causa principale degli abbandoni, e non c'è gesto più deplorabile e odioso che si possa compiere nei loro confronti.

Rossana Bonazza AllDogs Training Center Asd

## 1° Memorial al Carabiniere Giovanni De Giorgi M.O.V.M. 23/09/2011



Il torneo è stato vinto dalla Polizia Stradale di Arcore in maglia rossa (1° classificata).

La Polizia Locale di Trezzo sull'Adda in maglia bianca 2° classificata e 3° classificata la squadra ANC della sezione di Trezzo sull'Adda. I proventi raccolti sono stati interamente devoluti

all'associazione ONAOMAC Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma carabinieri.

Hanno partecipato alla manifestazione: il Capitano della Compagnia CC di Vimercate Roberto Giannola, il Comandante della Stazione CC di Trezzo sull'Adda Luogotenente Marco

Bennati - Il Coordinatore Provinciale ANC della Regione Lombardia Maresciallo Gianfranco Muliari - Il Sindaco della Città di Trezzo sull'Adda Danilo Villa - Il calciatore della Nazionale italiana Paolo Pulici e il Presidente della sezione Appuntato scelto Pasquale Capretti.

## Tennis Club Trezzo

A conclusione di un'ottima stagione, Silvano Pozzi si è aggiudicato il Master finale del circuito Grand Prix italiano per la categoria over 50, disputatosi nei giorni 14 e 15 ottobre nella prestigiosa sede del Circolo del Tennis del Foro Italico di Roma, il luogo dove si tengono gli Internazionali di tennis d'Italia.

Il tennista del TC Trezzo è arrivato al Master finale dopo aver dominato il circuito, risultando primo con quasi il doppio dei punti rispetto al secondo. In finale ha battuto per 76 61 il forte Adriano Da Ponte (vincitore a sua volta del titolo europeo a squadre e del titolo italiano a squadre).

L'importante vittoria è la degna conclu-

sione di un anno durante quale Silvano ha vinto 4 tornei e ha ottenuto il secondo posto ai campionati italiani individuali over 50, svoltisi a Milano Marittima all'inizio del mese di Settembre. Questi risultati sono valsi a Pozzi la promozione in seconda categoria (2.8), la posizione numero 25 a livello di classifica mondiale over 50 ITF



e una seria candidatura a rappresentare l'Italia ai mondiali over 50 a squadre che si terranno a San Diego (California) nel febbraio 2012.

## Scuderia Valfregia

Con molto piacere pubblichiamo il resoconto della giornata di Attacchi organizzata come ultimo appuntamento del Circuito Promozionale degli Allevatori Lombardi alla Scuderia Valfregia del nostro socio Giovanni Bicchierai.

Ringraziamo di questo prezioso contributo Paola e Piero Paloschi.

Con la prima domenica d'autunno abbiamo ancora negli occhi le immagini della nostra prima trottata sull'Adda. Dalla scuderia Valfregia abbiamo attraversato Trezzo, arrivando alla centrale idroelettrica Taccani.

La costruzione raccolta a nicchia su un'ansa del fiume e il sole non ancora forte del mattino hanno creato un

suggestivo panorama. Da quel punto, imboccando la strada dell'alzaia, si è costeggiato il fiume per un lungo tratto. Con noi, ospiti sulla carrozza dei signori Goldoni, vi erano anche l'instancabile "Paco" Gatti e il sindaco di Trezzo Danilo Villa, che ci ha illustrato la zona mentre l'assessore allo sport Mauro Grassi, su un'altra carrozza, fotografava il percorso.

Lungo il fiume gruppi di pescatori impegnati in una gara rendevano animata la passeggiata. L'entusiasmo degli equipaggi ha reso unica e indimenticabile una mattina qualsiasi regalandoci una piacevole compagnia con lo spirito che distingue il mondo degli attacchi.

Il prosieguo si è avuto poi nel pomeriggio, dove nell'ultimo appuntamento della stagione del circuito promozionale allevamento lombardo specialità Attacchi i 12 concorrenti singoli, misurandosi con il percorso con, hanno evidenziato le caratteristiche dei loro drivers. La grinta e l'esperienza hanno corso in parallelo con l'emozione dei due esordienti, uno dei quali la giovane "Ramellina", che ci hanno lasciato col fiato sospeso guidando col sorriso e l'attenzione necessaria.

Nelle pariglie, invece, la bravura dei soliti "giganti neri" sarebbe stata messa in discussione dalle piccole schegge se un incidente a una ruota del team Paschera non avesse interrotto la loro prova.

Insomma, ci siamo divertiti concludendo la giornata con premi, strette di mano e una bevuta in compagnia. Ringraziamo tutti con la soddisfazione e l'orgoglio di farne parte.

I Paloschi



## Lettere

## Diritti dei bambini

**E**gregio signor Sindaco, finalmente un Sindaco attento e che da buon Amministratore vuole vederci chiaro in un business che vede vittime i bambini.

Le sue decisioni, riportate dal "Giorno", le fanno onore.

Non è possibile che tanti bambini, nel suo Comune, come del resto in tutta Italia, vengano allontanati dalle rispettive famiglie, che vengono dichiarate non idonee al ruolo genitoriale, solo per rimpinguare le tasche di tante case famiglia, che sono nate come funghi, avendo fiutato l'affare.

Al gravissimo danno per tanti genitori si aggiunge anche la beffa che queste vere e proprie ingiustizie pesano poi sul bilancio dei Comuni.

Il bambino ha diritto di vivere nella propria famiglia che se in difficoltà va aiutata e supportata, anche con un aiuto economico che peserebbe sulle casse comunali un terzo rispetto a quanto si spende per mantenere un bambino in una casa famiglia. La legge affida ai sindaci i bambini sottratti alle famiglie ed è impensabile che diventino solo un problema burocratico. Il suo intervento non può che essere appoggiato e reso pubblico da chi ha interesse per la tutela dei bambini come lo scrivente, docente in pensione e amministratore di un gruppo su Facebook (**Un mondo migliore per tutti i bambini**) che tratta problematiche inerenti i rapimenti di stato dei bambini, usati come merce per far arricchire responsabili di case famiglia, troppo spesso con la complicità dei Servizi sociali comunali.

Fa bene a volerci vedere chiaro in questa esplosione di cattivi genitori, che è troppo spropositata per non nascondere interessi criminali.

Se tutti i sindaci d'Italia avessero la sua lucidità e la sua correttezza nel gestire la "cosa pubblica" si risolverebbe un gravoso problema che vede sterminate intere famiglie e si metterebbe fine ai gravissimi danni per la crescita psicofisica di tanti bambini, che invece ricevono danni irreversibili. Qualcuno si potrebbe chiedere cosa fanno i tribunali per i minorenni e la risposta è molto semplice, non fanno altro che avallare le relazioni dei servizi sociali, non avendo tempo per approfondire tutti i singoli casi ed emettono decreti provvisori che però durano anni.

Alcuni Comuni italiani hanno riformato i propri servizi sociali facendoli ritornare alle proprie competenze, che prevedono tra l'altro di essere di sostegno alla famiglia e di mediare se all'interno della stessa vi sono delle problematiche. La famiglia è alla base di qualsiasi società civile e non può e non deve essere bistrattata e distrutta da decisioni irresponsabili e immotivate. Le consiglio di prendere visione del DDL del senatore del PDL Cardello presentato in Senato per l'abolizione dei Tribunali per i minorenni e della riforma dei servizi sociali.

Noi seguiremo questa sua battaglia di trasparenza amministrativa oltre che di civiltà e di democrazia. Cordiali saluti

prof. *Ciro CELOTTO*

## RISPONDE IL SINDACO

Egr. Prof. Celotto,

devo dirle che non è mia abitudine lasciare nulla al caso e quindi non mi limito a ricoprire questo ruolo solo come figura meramente burocratica di tutore del minore dato che ho mantenuto la responsabilità dei servizi sociali dopo la riconsegna della delega avvenuta lo scorso marzo.

*Questo non significa che il mio interessamento debba essere letto come sfiducia nei confronti degli operatori dei servizi sociali che hanno precisi compiti per valutare ogni caso, ma come segnale di attenzione verso una problematica molto delicata. Sono d'accordo con lei nel mettere sempre la famiglia al centro dell'azione di sostegno delle istituzioni per il riconosciuto ruolo che la nostra Costituzione assegna con riferimento ai primi tre articoli 29; 30;31 del capitolo inerente ai Rapporti Etico Sociali nei quali si sancisce in modo inequivocabile il regime preferenziale della famiglia quale nucleo fondamentale della società.*



**G**entile Signor Sindaco, sono un membro del gruppo denominato "Bambini" che insieme a diversi gruppi presenti su Facebook si occupa quotidianamente di casi di sottrazione di minori a opera dei servizi sociali.

Leggo con favore l'articolo pubblicato sul quotidiano "Il Giorno" poiché da tempo auspichiamo che gli interventi operati dal servizio sociale siano meglio monitorati dagli organi competenti e indirizzati verso una politica più sensibile all'aiuto della famiglia e del minore in seno a questa, piuttosto che all'allontanamento del minore e alla sua collocazione presso comunità con la troppo spesso vaga e pretestuosa indicazione di inidoneità genitoriale.

Questo per non alimentare l'ormai tristemente famoso business dei bambini in comunità che oltre a gravare in modo oneroso sui bilanci dei vari enti locali, instaura un meccanismo di sofferenza nella famiglia e nel minore che nella maggior parte dei casi riporta traumi indelebili. Per non svalutare l'operato dei servizi sociali che trovano spesso casi difficili da gestire, dove i bambini necessitano di concreto aiuto a causa di problematiche familiari, lei in primis dovrebbe ricordare loro che l'aiuto alla famiglia è fondamento della civiltà a cui ci pregiamo appartenere mentre l'allontanamento dal proprio ambiente del minore e la disgregazione del nucleo familiare dovrebbero essere sempre l'ultima ratio, valutando prima la possibilità di affidamento ai parenti prossimi, così da non sradicare totalmente il minore dall'ambiente affettivo in cui egli trova amorevole supporto... con buona pace anche delle casse comunali.

La esortiamo pertanto a proseguire quanto già manifestato essere sua intenzione, instaurando opportune verifiche sulla validità delle motivazioni di allontanamento dei minori e sulla necessità della collocazione in comunità da parte del servizio sociale, coinvolgendo possibilmente anche altri sindaci in carica verso una politica di umanità e di taglio spese.

Augurandole un buon lavoro, le porgo i più cordiali saluti da parte di tutti i membri del gruppo che per quanto possibile la sosterranno in questa giusta causa.

*Sanzone Antino*

## RISPONDE IL SINDACO

Gent.le sig. Sanzone,

convegno con Lei che aiutare le famiglie in difficoltà, in presenza di minori, è un preciso dovere delle istituzioni anche in considerazione del fatto che l'eventuale allontanamento non esclude, anzi deve prevedere la definizione di un progetto di ricongiungimento al termine della crisi del nucleo familiare, che si spera la più breve possibile. Del resto il dubbio che dietro un allontanamento ci siano tanti interessi lo dimostra il fatto che queste strutture sono cresciute a dismisura in questi anni con dei costi che alle volte sono paragonabili ad alberghi a 5 stelle. È quindi auspicabile riuscire ad individuare altre soluzioni meno onerose che consentano di destinare maggiori risorse per la prevenzione del disagio familiare, ma anche perché è altrettanto vero che a parità di spesa si possono realizzare più interventi di aiuto alle famiglie.

## Più Trezzo

### Caffetteria del Castello



**N**ell'ultima seduta del Consiglio Comunale abbiamo rivolto al sindaco una "interrogazione" sulle autorizzazioni della caffetteria del castello.

Va premesso che:

- il comune dispone di un locale adibito a caffetteria nella ex villa del castello per la conduzione del quale, nei mesi scorsi, è stato reso pubblico un bando di concorso
- l'attività prevista era: "Caffetteria, pasticceria, gastronomia (limitatamente queste ai prodotti confezionati provenienti da laboratori autorizzati) e comunque con l'esclusione di operazione di manipolazione di alimenti in genere"

- la base d'asta era fissata in euro 6.000 annui per 6 anni e la convenzione doveva essere assegnata all'aggiudicatario della gara.

Rileviamo che attualmente:

- l'attività esercitata è quella di ristorazione e bar e non di caffetteria.
- nei locali sede dell'attività sono spariti i tavoli e si è materializzata una cucina mentre all'esterno è comparso di tutto: pedane, tensostrutture, gazebo, banco bar con relativi impianti fissi, ecc.
- i titolari sono diversi dall'aggiudicatario dell'appalto
- l'affidamento si è trasformato in un contratto commerciale di anni 6 + 6
- il bando prevedeva la collaborazione

agli eventi pubblici organizzati dal comune in castello; siamo arrivati alle feste private... sponsorizzate dall'amministrazione.

Era nostro dovere verificare le tante voci sulle presunte irregolarità di questa assegnazione e, analizzati gli atti, riteniamo che quanto è avvenuto sia scorretto: se l'amministrazione voleva realizzare un servizio diverso dalla caffetteria avrebbe dovuto dichiararlo prima, pubblicamente e nel bando, senza nascondersi dietro una "gara" d'appalto specchio per le allodole.

Avrebbe dovuto dire chiaramente che si prevedeva un'attività di ristorazione e intrattenimento, che si sarebbe richiesto un maggiore compenso, che si sarebbe concessa l'autorizzazione alla modifica dei locali e alla installazione all'esterno di infrastrutture ecc.

Avrebbe dovuto anche avvisare i cittadini che il parco del castello in determinate fasce orarie o in particolari

situazioni sarebbe diventato un parco privato ma questo avrebbe causato qualche protesta allora meglio gestire le cose... diversamente.

Ecco perché abbiamo "interrogato" il sindaco.

Peccato che non ci abbia risposto (tanto meno per iscritto come richiesto e previsto dalla legge), non abbia chiarito i dubbi e abbia invece giustificato l'Amministrazione, il funzionario responsabile e gli operatori.

Non solo, ma siamo anche stati assaliti verbalmente da esponenti della maggioranza e dagli operatori commerciali interessati dall'assegnazione. E secondo voi una lista che ha per motto "mai pagura" può farsi intimidire da così poco?

Questi, per ora, i fatti: a voi il giudizio, noi rispondiamo sempre pubblicamente delle nostre azioni, crediamo di essere nel giusto e, per altre vie, siamo certi che otterremo Giustizia.

**Carlo Sironi**

## Vivere Trezzo



### Passata di pomodoro o asfalto sono la stessa cosa!

**I**l nostro Sindaco, che ogni giorno che passa dimostra sempre di più di non avere capacità di ascolto, quando deve comprare qualcosa che serve ai cittadini ha in mente solo il risparmio, anzi possibilmente il massimo ribasso.

Siamo rimasti sconcertati durante il Consiglio Comunale del 28 settembre scorso quando, di fronte all'approvazione del "Regolamento comunale per la disciplina dei contratti pubblici..." abbiamo presentato un emendamento che richiamava le normative italiane ed europee sull'argomento, le quali prevedono la possibilità di derogare, entro certi limiti ben precisi, ai criteri di massima economicità previsti per i

contratti pubblici, in particolare se si tratta di forniture che riguardano la salute dei cittadini e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Spesso veniamo rimproverati di non portare contributi, ma quando lo facciamo, come in questo caso, non solo ci vengono opposte artificialmente questioni procedurali e/o di regolamento (ovviamente se capita una situazione analoga alla maggioranza il regolamento lo permette... del resto il nostro Sindaco è anche Presidente del Consiglio Comunale) ma neppure c'è l'attenzione e l'intelligenza di percepire che un argomento come questo riguarda tutti i cittadini di Trezzo, così come la salute dei bambini e dei

ragazzi che frequentano il servizio della mensa scolastica, che preferibilmente dovrebbe somministrare pasti di buona qualità.

Il regolamento approvato dall'Amministrazione Villa infatti si occupa di disciplinare tutti i tipi di contratti pubblici che il Comune andrà a stipulare in futuro, sia che si tratti di un contratto per il cambio delle lampadine degli uffici sia che si tratti del contratto per la fornitura degli alimenti per la mensa scolastica (due esempi ovviamente).

Ebbene in entrambi i casi l'unico criterio di scelta per la fornitura sarà quello del "massimo ribasso", in altre parole sceglieranno unicamente ciò che costa di meno, indipendentemente dalla qualità del servizio fornito.

Fortunatamente però non tutti nel centro destra la pensano allo stesso modo. La Regione Lombardia (vedi Delibera di Giunta n. IX/1353 del 25.2.2011) si è pronunciata su queste materie e in particolare sui servizi alla persona spesso gestiti dalle cooperative

sociali, dando la forte indicazione di prestare attenzione alla qualità di certi tipi di servizi derogando al criterio del massimo ribasso, purtroppo però a Trezzo il Sindaco non vuole.

Non importa che l'Ing. Polinelli Assessore ai Lavori Pubblici, che evidentemente di queste cose ne capisce, abbia votato insieme alle minoranze sull'argomento (trattandosi di materia di competenza anche del Suo assessorato, oltre che di quello del Signor Sindaco che dopo sei mesi ancora non ha nominato l'Assessore alle Politiche Sociali... forse non si fida dei suoi collaboratori?), perché il Sindaco è il Sindaco e decide lui e mai e poi mai ammetterebbe che gli sia sfuggito qualcosa. E pur accusandoci spesso di non collaborare, preferisce approvare un regolamento mancante di un principio fondamentale e poco rispettoso della tutela dei cittadini piuttosto che ricevere un contributo delle opposizioni.

**Elisabetta Villa**

## Per il Cambiamento

### Archivio Storico Comunale



**I**n un periodo così travagliato e privo di risorse economiche, penalizzante soprattutto la Cultura, era oltremodo doveroso e oculato ricercare spunti e proiezioni dal bagaglio di casa propria, ben rappresentato da una iniziativa portata a compimento con successo dal nostro Assessore Italo Mazza, imperniata sul riordino dell'Archivio Storico Comunale.

I nostri progetti perseguono l'impegno culturale che questa Amministrazione si è proposta fin dall'inizio del mandato e si stanno rivelando concreti uno dopo l'altro, attraverso una lettura semplice di temi riguardanti la storia,

la tradizione, il territorio di Trezzo e del trezzese e, quel che più conta, procurandoci consensi dai Cittadini, dalla Provincia, dal Sistema Bibliotecario Vimercalese cui apparteniamo.

Recentemente si è svolto l'incontro a Vimercate per eleggere il nuovo presidente del Sistema Bibliotecario, dove è stato candidato il nostro Assessore Italo Mazza, che ha esposto un programma chiaro ed estraneo al "politichese", ottenendo voti a sufficienza per consentirci di partecipare alle scelte future che da ora interesseranno più consapevolmente le realtà delle biblioteche dei Comuni a noi referenti, favorendone le specializ-

zazioni, valorizzando di ciascuna il patrimonio librario, di documenti storici e di altri reperti o documentazione.

In quest'ottica, a fianco del "Portale di storia locale" e del "Museo diffuso" - già ben avviati - del lavoro che continua per riconsegnare ai Cittadini e alla biblioteca "Alessandro Manzoni" la sezione di Storia Locale e la prestigiosa Quadreria Crivelli, si colloca il riordino e indicizzazione telematica dei fondi più antichi dell'Archivio Storico Comunale di Trezzo, oggi concluso.

Si tratta di un patrimonio assai raro e indispensabile per comprendere la storia delle nostre istituzioni, della nostra Gente, l'immagine di una Comunità nel suo evolversi, il riflesso fedele della sua operosità attraverso tutti i documenti che un'Amministrazione produce.

Colpisce come tra queste carte riemergano gli atti prodotti dall'Asilo infantile Umberto e Margherita (1893-1897), altro vanto passato della nostra cittadina.

Rattrista invece constatare dai disegni raccolti precedentemente l'Unità d'Italia come il territorio si sia inesorabilmente modificato col sacrificio di suoli e monumenti in nome di un malinteso senso di modernità e di progresso.

Altre e molte letture si possono ricavare dall'archivio, proiettandole nell'attualità, per trarne insegnamenti o evitare il ripetersi di errori. Pensiamo particolarmente alle sue applicazioni in ambito scolastico, per altro già intraprese a livello regionale con ottimi risultati. L'auspicio è che anche la Scuola di Trezzo ne tragga vantaggio. Già l'Istituto tecnico statale "Jacopo Nizzola" ha mostrato interesse e quest'anno l'Assessorato alla Cultura inizierà con alcuni docenti delle ricerche mirate su "titoli" vicini alla loro disciplina.

Siamo dunque orgogliosi di avere presentato e consegnato ai Cittadini questo prezioso lavoro.

**Severino Tiraboschi**

